



ITC
isr

CENTRO PER LE
SCIENZE RELIGIOSE

Corso Superiore di Scienze Religiose

Annuario 2001-2002

Istituto Trentino di Cultura
ITC-isr CENTRO PER LE SCIENZE RELIGIOSE

Corso Superiore di Scienze Religiose

**ANNUARIO
2001-2002**

ITC-isr Centro per le Scienze Religiose

ITC-isr Centro per le Scienze Religiose
Via S. Croce, 77
38100 Trento
tel. 0461 / 210111 e 210232
fax 0461 / 980436

Corso Superiore di Scienze Religiose
Via Endrici, 23
38100 Trento
tel. 0461 / 261788
fax 0461 / 221148
e-mail: info-isr@itc.it
sito internet: <http://www.itc.it/ISR/index.htm>

Annuario pro-manuscripto per uso interno

Data di chiusura: 15 giugno 2001

Stampa: Tipografia Nichelatti Trento – luglio 2001

I.

ORGANIGRAMMA DEL CORSO

Autorità Accademiche

1. Eugenio Ravignani, Vescovo di Trieste, Moderatore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Veneziae
2. Gaudenzio Zambon, Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Veneziae
3. Lorenzo Zani, Responsabile del Corso

Consiglio Direttivo del Corso

1. Antonio Autiero, Direttore dell'ITC-isr (Presidente)
2. Iginio Rogger, Rappresentante del Comitato Direttivo ITC-isr
3. Ernesto Menghini, Direttore dell'Ufficio Scuola Diocesano, Rappresentante dell'Ordinario Diocesano
4. Matteo Giuliani, Rappresentante dell'Ordinario Diocesano
5. Gaudenzio Zambon, Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Veneziae (con competenza per le sole decisioni inerenti il IV anno)
6. Marcello Farina, Rappresentante dei docenti del Corso
7. Paul Renner, Rappresentante dei docenti del Corso
8. Lorenzo Zani, Responsabile del Corso

Docenti del Corso

1. Giuseppe Beschin, Università di Trento: *docente* di Filosofia II e III
2. Valeria Boldini, Università Cattolica di Milano: *docente* di Storia e sistematica dei dogmi III
3. Olga Bombardelli, Università di Trento e Innsbruck: *docente* di Scienze umane II; Psicologia della religione; Istituzioni di pedagogia
4. Fiorenzo Chiasera, Seminario Teologico di Trento: *docente* di Etica cristiana I
5. Tiziano Civettini, ITC-isr: *docente* di Istanze odierne della teologia fondamentale II
6. Laura Dal Prà, Capo ufficio Beni storico-artistici della Provincia autonoma di Trento: *docente* di Caratteristiche dell'arte e iconografia cristiana
7. Paolo De Benedetti, Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale e Università di Urbino: *docente* di Studi biblici IV; Filologia biblica (AT); Religione di Israele (Giudaismo)
8. Marcello Farina, ITC-isr: *docente* di Filosofia Ia: Filosofia sistematica
9. Valeria Ferrari, Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca: *docente* di Storia e caratteri della spiritualità cristiana (Le donne dicono Dio)
10. Lucia Galvagni, ITC-isr: *docente* di Bioetica
11. Mario Galzignato, Facoltà Teologica Ecumenica «S. Bernardino» di Venezia: *docente* di Ecumenismo; Storia della teologia protestante
12. Luciano (p. Matteo) Giuliani, Seminario Teologico di Trento e Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie, Padova: *docente* di Presupposti pedagogici, metodologia e didattica dell'insegnamento della religione; *laboratorio* di Didattica della religione
13. Luigi Lorenzetti, Istituto Teologico Dehoniano di Bologna e Istituto Teologico Saveriano di Parma: *docente* di Etica cristiana II e III
14. Valentino Maraldi, ITC-isr: *docente* di Temi teologici del Concilio Vaticano II
15. Paolo Marangon, Università di Torino: *docente* di Storia della Chiesa III
16. Milena Mariani, Università Cattolica di Milano: *docente* di Storia e sistematica dei dogmi III
17. Lodovico Maule, Studio Teologico Antoniano di Bologna: *docente* di Storia e sistematica dei dogmi I
18. Giovanni Menestrina, ITC-isr: *docente* di Filologia biblica (NT); Greco biblico; *laboratorio* di Metodologia della stesura di un lavoro scientifico
19. Marcello Milani, Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale - Sezione di Padova: *docente* di Studi biblici I

20. Michele Nicoletti, Università di Padova: *docente* di Filosofia Ib: Correnti del pensiero contemporaneo
21. Carla Noce, ITC-isr: *docente* di Letteratura cristiana antica I e II
22. Giorgio Penzo, Università di Padova: *docente* di Ermeneutica filosofica
23. Carlo Prandi, Università di Parma: *docente* di Scienze umane I: Sociologia della religione; Storia delle religioni ed etnologia religiose I e II
24. Paul Renner, Studio Teologico Accademico di Bressanone: *docente* di Istanze odierne della Teologia fondamentale I; Teologia delle religioni
25. Iginio Rogger, Seminario Teologico di Trento e ITC-isr: *docente* di Storia della Chiesa locale; Storia e forme del culto cristiano
26. Romolo Rossini, ITC-isr: *docente* di Insegnamento sociale della Chiesa cattolica
27. Carlo Saccone, ITC-isr: *docente* di Islamologia
28. Giampaolo Tomasi, Seminario Teologico di Trento: *docente* di Storia e sistematica dei dogmi I e II
29. Severino Vareschi, Seminario Teologico di Trento: *docente* di Storia della Chiesa I e II
30. Gregorio Vivaldelli, ITC-isr: *docente* di Studi biblici II
31. Lorenzo Zani, Seminario Teologico di Trento e ITC-isr: *docente* di Studi biblici III e IV; Corso integrativo di Egesi biblica

Docenti invitati

1. Ernesto Borghi, Facoltà Teologica di Lugano: *seminario* Il tema della Sapienza
2. Lucia Galvagni, ITC-isr: *seminario* Bioetica
3. Giuseppe Mihelcic, ITC-isr: *seminario* Nuovi movimenti religiosi
4. Andrea Leonardi, Università di Trento: *seminario* di Storia della Chiesa locale

2.

REGOLAMENTO DEL CORSO

Corso superiore di scienze religiose

Art. 1. Presso l'ITC-isr è istituito un corso di insegnamento nell'ambito delle scienze religiose, denominato *Corso superiore di scienze religiose* (CSSR). Il Corso è ad indirizzo pedagogico-didattico con specializzazione biblica o teologica ed ha il duplice scopo di promuovere la ricerca e lo studio in questo settore e nel contempo di cooperare alla formazione di persone idonee all'insegnamento della religione cattolica (IRC) nelle scuole pubbliche. Mentre propone un prospetto organico e completo delle varie discipline teologiche, il Corso dedica particolare attenzione all'uomo, alla storia e alle relative scienze, sviluppate come aspetto integrante di ogni tematica teologica, e offre agli studenti un aiuto per conseguire una più matura consapevolezza della mediazione razionale tra fede e cultura in un confronto e dialogo da cui emerge l'originalità della fede cristiana anche in rapporto alle caratteristiche culturali del territorio in cui più immediatamente si trovano inseriti.

Natura e durata del Corso e diploma finale

Art. 2. Il Corso prevede un curriculum di studi quadriennale, approvato dalla Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica della Santa Sede in data 27 giugno 1989, per un numero complessivo di circa 1.400 (millequattrocento) ore (350 ore l'anno) nella media di 16 ore settimanali in ciascuno dei quattro anni, che consente di conseguire il *Diploma accademico di Magistero in scienze religiose* richiesto per l'insegnamento della religione cattolica (IRC) nelle scuole secondarie di I e II grado dall'Intesa tra Autorità scolastica e Conferenza Episcopale Italiana del 12 dicembre 1985.

Art. 3. È previsto anche un curriculum di studi triennale, approvato dalla Conferenza Episcopale Italiana in data 10 febbraio 1987, per un numero complessivo di circa 1.000 (mille) ore (350 ore l'anno) nella media di 16 ore settimanali in ciascuno dei tre anni coincidenti con quelle dei primi tre anni del corso quadriennale, che consente di conseguire il *Diploma in scienze religiose* richiesto dall'Intesa sopra indicata ai laureati che intendono dedicarsi all'insegnamento della religione cattolica (IRC) nelle scuole secondarie di I e II grado.

Direzione del Corso

Art. 4. L'organizzazione e la responsabilità didattica e scientifica del Corso è affidata al *Consiglio Direttivo del Corso*, entità collegiale così composta:

- il Direttore dell'ITC-isr, che lo presiede e lo convoca, e un secondo componente designato dal Comitato Direttivo dello stesso ITC-isr;
- il Direttore dell'Ufficio Scuola Diocesano di Trento e un altro rappresentante proposto dall'Ordinario Diocesano di Trento;
- il Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie (che ha competenza per le sole decisioni inerenti il IV anno);
- due docenti designati dal Collegio dei docenti, che vengono eletti con scadenza annuale;
- il Responsabile del Corso; partecipa alle sedute del Consiglio Direttivo anche il Segretario del Corso, in qualità di verbalizzatore.

Art. 5. Al *Consiglio Direttivo del Corso* competono le seguenti attribuzioni:

- a) stabilire i piani di studio annuali, in conformità al piano generale fissato per l'Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie;
- b) determinare le discipline di insegnamento;
- c) approvare i programmi dei corsi e dei seminari proposti dal Collegio dei docenti e il calendario scolastico predisposto dal Segretario;
- d) proporre al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Trentino di Cultura l'ammontare delle tasse di iscrizione al Corso;
- e) redigere il Regolamento del Corso e proporre eventuali modifiche.

Organi del Corso

Art. 6. La struttura del Corso risulta altresì articolata nei seguenti organi:

1. Il *Responsabile del Corso*, al quale compete:

- a) provvedere al regolare svolgimento del Corso;

- b) proporre eventualmente al Presidente la convocazione del Consiglio Direttivo del Corso per decisioni ordinarie e straordinarie inerenti lo svolgimento del Corso;
 - c) indire e presiedere le assemblee generali e particolari dei docenti o degli studenti, ed esaminare le richieste;
 - d) redigere annualmente la relazione da presentare al Comitato Direttivo dell'ITC-isr e all'Ordinario Diocesano.
2. Il *Segretario del Corso*, che ha le seguenti competenze:
- a) eseguire le decisioni del Responsabile e del Consiglio Direttivo del Corso;
 - b) ricevere e controllare i documenti degli studenti per quanto riguarda le domande di iscrizione al Corso e di ammissione agli esami;
 - c) conservare i documenti ufficiali e autenticarli con la propria firma;
 - d) curare la redazione dei registri e dei documenti riguardanti l'iscrizione degli studenti, gli esami, i corsi, i seminari di studio, le dissertazioni scritte, i diplomi;
 - e) compilare il calendario e l'orario delle lezioni e degli esami d'intesa con il Responsabile del Corso, i certificati e gli attestati;
 - f) fungere da segretario del Consiglio Direttivo del Corso.
3. Il *Collegio dei docenti*, che sono nominati a norma dell'art. 5 della Convenzione tra Istituto Trentino di Cultura e Ordinario Diocesano di Trento del 15 dicembre 1986, riconfermata dalla Convenzione tra Istituto Trentino di Cultura, Ordinario Diocesano di Trento e Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie del 30 maggio 1989, è composto dai docenti del Corso. È convocato dal Responsabile del Corso almeno una volta all'anno. Il Collegio dei docenti elegge un Presidente e un Segretario verbalizzatore. Compiti del Collegio dei docenti sono:
- a) stabilire i criteri didattici degli insegnamenti e formulare proposte sulla loro programmazione, sui seminari, sugli orari e su ogni altra attività scientifica e didattica del Corso;
 - b) deliberare l'omologazione di eventuali esami già sostenuti dagli studenti;
 - c) predisporre il tesario per l'esame per il conseguimento del Diploma accademico di Magistero in scienze religiose o del Diploma in scienze religiose;
 - d) eleggere con votazione segreta due dei propri membri a far parte del Consiglio Direttivo del Corso.

Per la validità delle riunioni del Collegio docenti è richiesta la presenza della maggioranza semplice dei suoi membri. In tale computo non rientrano gli assenti formalmente giustificati. Le delibere vengono prese a maggioranza; per l'omologazione di eventuali esami già sostenuti dagli studenti è richiesta la presenza del titolare della disciplina in oggetto o del suo assistente.

Segreteria del Corso

Art. 7. La Segreteria funziona presso la sede del Corso (Via Endrici 23 - 38100 Trento - c.p. 416 - telefono 0461/261788 - fax 0461/221148 e 980436) e rimane aperta al pubblico da mercoledì a venerdì dalle 15 alle 17.

Art. 8. La Segreteria rimane chiusa al pubblico durante le vacanze natalizie e pasquali e durante il mese di agosto. Nei mesi di giugno e luglio il servizio di segreteria viene svolto presso la sede dell'ITC-isr (Via S. Croce 77 - 38100 Trento - c.p. 416 - tel. 0461/210232 e 210111 - fax 0461/980436).

Piano di Studi

Art. 9. È previsto il seguente Piano di studi:

I ANNO: 350 ORE

Discipline fondamentali

1. Filosofia I (2 corsi con esami distinti):
 - a) Filosofia sistematica: Problema della conoscenza e del linguaggio: 30 ore
 - b) Correnti del pensiero contemporaneo: 30 ore
2. Studi biblici I: Introduzione generale alla Bibbia (ispirazione, verità, storia di Israele, canone, ermeneutica, metodologia esegetica): 60 ore
3. Istanze odierne della teologia fondamentale I (razionalità della fede, rivelazione, statuto epistemologico della teologia, fede e cultura): 40 ore
4. Etica cristiana I: Morale fondamentale (metodo e problema della teologia morale, moralità degli atti umani, legge e coscienza, fede e morale): 30 ore
5. Storia della Chiesa I: Antichità e medioevo: 40 ore
6. Letteratura cristiana antica I: 30 ore
7. Scienze umane I: Sociologia della religione: 20 ore
8. Storia delle religioni ed etnologia religiosa I: 25 ore

Discipline opzionali

1 disciplina scelta tra gli insegnamenti impartiti: 16 ore

Seminari

- 1 seminario sulla Metodologia dello studio teologico: 10 ore
- 2 seminari monografici: 10 ore ciascuno

Corsi propedeutici

1. Istituzioni di filosofia: 30 ore extracurricolari obbligatorie per tutti gli studenti (salvo esonero per chi può dimostrare di aver già frequentato un corso filosofico adeguato)
2. Lettorato di greco biblico: 16 ore extracurricolari per gli studenti che non hanno adeguata conoscenza del Greco antico e che nel IV anno intendono seguire le Discipline di opzione biblica (facoltative per tutti gli altri)

II ANNO: 360 ORE

Discipline fondamentali

1. Filosofia II: Filosofia sistematica: Antropologia e metafisica: 40 ore
2. Studi biblici II: Introduzione all'Antico Testamento ed esegesi anticotestamentaria: 60 ore
3. Storia e sistematica dei dogmi I (2 corsi con esame unico, per complessive 60 ore):
 - a) Teologia trinitaria
 - b) Cristologia e Antropologia teologica
4. Etica cristiana II: Etica della persona (virtù, vita fisica, sessualità, coniugalità e morale familiare, bioetica): 40 ore
5. Storia della Chiesa II: Età moderna e contemporanea: 40 ore
6. Scienze umane II: Psicologia della religione: 30 ore
7. Storia delle religioni ed etnologia religiosa II: 25 ore
8. Storia della Chiesa locale: 30 ore

Discipline opzionali

1 disciplina scelta tra gli insegnamenti impartiti: 16 ore

Seminari

1 seminario di Storia della Chiesa locale: 10 ore

1 seminario monografico: 10 ore

Corsi propedeutici

1. Istituzioni di pedagogia: 16 ore extracurricolari obbligatorie per gli studenti che provengono da scuole dove non è previsto l'insegnamento della pedagogia (facoltative per tutti gli altri)
2. Lettorato di greco biblico: 16 ore extracurricolari per gli studenti che non hanno adeguata conoscenza del Greco antico e che nel IV anno intendono seguire le Discipline di opzione biblica (facoltative per tutti gli altri)

III ANNO: 350 ORE

Discipline fondamentali

1. Filosofia III: Problema di Dio e della religione nel pensiero filosofico: 40 ore
2. Studi biblici III: Introduzione al Nuovo Testamento ed esegesi neotestamentaria: 60 ore
3. Storia e sistematica dei dogmi II: Ecclesiologia, Sacramentaria ed Escatologia: 60 ore
4. Etica cristiana III: Morale sociale (vita socio-economica, vita politica, morale della professione): 30 ore
5. Storia e forme del culto cristiano: 40 ore
6. Presupposti pedagogici, metodologia e didattica dell'insegnamento della religione: 50 ore
7. Teoria della scuola e legislazione scolastica: 10 ore (senza esame)
8. Caratteristiche dell'arte e iconografia cristiana, con riferimento anche ai monumenti locali: 25 ore

Discipline opzionali

1 disciplina scelta tra gli insegnamenti impartiti: 16 ore

Seminari

1 seminario di Conoscenza dell'arte e dei monumenti locali: 10 ore

1 seminario monografico: 10 ore

Corsi propedeutici

1. Lettorato di greco biblico: 16 ore extracurricolari per gli studenti che non hanno adeguata conoscenza del Greco antico e che nel IV anno intendono seguire le Discipline di opzione biblica (facoltative per tutti gli altri)

IV ANNO: 340 ORE

Discipline comuni (totale 200 ore)

1. Studi biblici IV: Esegese di testi di Antico e Nuovo Testamento: 60 ore
2. Istanze odierne della teologia fondamentale II (corso monografico): 20 ore

3. Storia e sistematica dei dogmi III (due corsi monografici): 40 ore
4. Ecumenismo: 30 ore
5. Storia della Chiesa III (corso monografico sull'Età contemporanea): 20 ore
6. Letteratura cristiana antica II (corso monografico): 30 ore

Discipline di opzione biblica (totale 50 ore)

1. Corso integrativo di Eseggesi biblica: 20 ore
2. Filologia biblica: 30 ore

Discipline di opzione teologica (totale 50 ore)

1. Corso integrativo di Storia e sistematica dei dogmi: 20 ore
2. Teologia delle religioni: 30 ore

Discipline opzionali (totale 32 ore)

Frequenza a due Discipline opzionali, scelte tra gli insegnamenti impartiti, con esame di una di esse

Laboratori e seminari (totale 60 ore)

1. Laboratorio di Didattica della religione: 30 ore
2. Laboratorio di Metodologia della stesura di un lavoro scientifico: 10 ore
3. Due seminari monografici: 10 ore ciascuno

Corsi propedeutici

1. Lettorato di greco biblico: 16 ore extracurricolari per gli studenti che non hanno adeguata conoscenza del Greco antico e che nel IV anno intendono seguire le Discipline di opzione biblica (facoltative per tutti gli altri)

INSEGNAMENTI OPZIONALI

Gli insegnamenti opzionali sono attivati all'interno del seguente elenco:

1. Agiografia
2. Archeologia cristiana
3. Ermeneutica filosofica
4. Fede e politica
5. Greco biblico
6. Insegnamento sociale della Chiesa cattolica
7. Islamologia
8. Latinità cristiana

9. Letteratura italiana religiosa
10. Letterature religiose comparate
11. Lingua ebraica
12. Liturgia e arte sacra dell'Oriente cristiano
13. Missiologia
14. Problemi della scienza e della fede
15. Problemi dell'etica nella società contemporanea
16. Religione di Israele (Giudaismo)
17. Religioni del mondo classico
18. Religioni orientali
19. Storia della mistica cristiana
20. Storia della musica sacra
21. Storia della teologia protestante
22. Storia delle istituzioni ecclesiastiche (Diritto canonico)
23. Storia del movimento ecumenico
24. Storia e caratteri della spiritualità cristiana
25. Teologia della cultura
26. Teologia orientale

Studenti

Art. 10. Il Corso è aperto alle seguenti categorie di studenti:

- a) *studenti ordinari*, che mirano al conseguimento del Diploma accademico di Magistero in scienze religiose o del Diploma in scienze religiose;
- b) *studenti ospiti*, che, ottenuta licenza dal Responsabile del Corso, hanno facoltà di seguire una o più discipline del Corso stesso e di sostenere i relativi esami;
- c) *studenti uditori*, che, per facoltà ottenuta dal Responsabile del Corso, seguono una o più discipline a titolo di interesse culturale, senza intenzione di sostenere i relativi esami.

Assemblee degli studenti

Art. 11. Gli studenti potranno riunirsi in assemblee generali o particolari per discutere problemi inerenti alla vita del Corso ed eventualmente eleggere propri portavoce presso il Responsabile del Corso o il Consiglio Direttivo del Corso. Per l'espletamento dell'assemblea dovrà essere inoltrata apposita

domanda al Responsabile del Corso, sottoscritta da almeno il 30% degli iscritti al Corso. Il Responsabile, vagliata la richiesta, autorizzerà la riunione, mettendo a disposizione, se del caso, idoneo locale.

Iscrizione

Art. 12. L'iscrizione va fatta entro la data stabilita di anno in anno presso la Segreteria del Corso.

Art. 13. Per l'iscrizione al I anno come *studente ordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare in fotocopia autenticata o in fotocopia semplice unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio i titoli di studio richiesti (diploma di scuola media superiore o di laurea);
- c) presentare un documento di identità personale;
- d) presentare due fotografie retrofirmate;
- e) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 14. Per l'iscrizione al II anno come *studente ordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 15. Per l'iscrizione al III anno come *studente ordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 16. Per l'iscrizione al IV anno come *studente ordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
 - b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.
- Non possono iscriversi al IV anno gli studenti che all'atto dell'iscrizione non abbiano superato tutti gli esami del I anno.

Art. 17. Gli *studenti ordinari che provengono da altro Istituto* devono:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo ad Responsabile del Corso;
- b) presentare nulla osta al trasferimento rilasciato dall'Istituto di provenienza;
- c) presentare in fotocopia autenticata o in fotocopia semplice unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio i titoli di studio richiesti (diploma di scuola media superiore o di laurea);

- d) presentare in originale adeguata documentazione comprovante il livello di studi raggiunto;
- e) presentare un documento di identità personale;
- f) presentare due fotografie retrofirmate;
- g) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 18. Per l'iscrizione come *studente ospite* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare in fotocopia autenticata o in fotocopia semplice unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio i titoli di studio richiesti (diploma di scuola media superiore o di laurea);
- c) presentare un documento di identità personale;
- d) presentare due fotografie retrofirmate;
- e) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

I documenti di cui ai punti (b) (c) (d) non sono richiesti per il rinnovo dell'iscrizione.

Art. 19. Per l'iscrizione come *studente uditore* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 20. Per l'iscrizione come *studente fuori corso* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Tasse di iscrizione

Art. 21. L'ammontare delle tasse di iscrizione sarà determinato di anno in anno dal Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Trentino di Cultura su proposta del Consiglio Direttivo del Corso (cfr. art. 5.d).

Art. 22. Le tasse di iscrizione dovranno essere versate, *operando esclusivamente attraverso sportelli bancari*, sul Conto Corrente di Tesoreria n. 6190 della sede centrale della Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto (Trento, Via G. Galilei; coordinate bancarie: ABI 6330 CAB 1800), intestato all'Istituto Trentino di Cultura, Via S. Croce 77, Trento. Va sempre indicata la causale del versamento.

Art. 23. Per l'anno 2001-2002 l'importo delle tasse di iscrizione è il seguente:

- *studenti ordinari*: Lire 500.000 (cinquecentomila) in due rate uguali, l'una all'atto dell'iscrizione e l'altra entro il 31 gennaio 2002;
- *studenti ospiti e uditori*: Lire 70.000 (settantamila) per insegnamento richiesto fino a un massimo di Lire 500.000 (cinquecentomila) in due rate uguali, l'una all'atto dell'iscrizione e l'altra entro il 31 gennaio 2002;
- *studenti fuori corso*: Lire 300.000 (trecentomila) annue in unica soluzione per chi non ha concluso gli esami; Lire 200.000 (duecentomila) annue in unica soluzione per chi ha concluso gli esami;
- *tassa di diploma*: Lire 250.000 (duecentocinquantamila), da versare all'atto della domanda di sostenere l'esame finale.

Gli importi versati non verranno in nessun caso restituiti.

Orario delle lezioni

Art. 24. Tutte le lezioni hanno luogo il mercoledì pomeriggio, giovedì mattina e pomeriggio e venerdì pomeriggio. I corsi opzionali, i seminari previsti dal Piano di studi e gli eventuali corsi residenziali potranno aver luogo in altre giornate o in altra sede.

Art. 25. L'orario delle lezioni è il seguente:

	mattino	pomeriggio
I ora:	9.00 – 9.45	14.30 – 15.15
II ora:	9.50 – 10.40	15.20 – 16.10
III ora:	11.00 – 11.45	16.30 – 17.15
IV ora:	11.50 – 12.40	17.20 – 18.10

Frequenza

Art. 26. Per il rilascio del Diploma accademico di Magistero in scienze religiose o del Diploma in scienze religiose è necessario frequentare rispettivamente nel quadriennio o nel triennio le lezioni e i seminari previsti dal Piano di studi e sostenere i relativi esami.

Art. 27. La frequenza è obbligatoria per almeno i due terzi del totale; i seminari monografici vanno frequentati per intero.

Art. 28. L'accesso al IV anno non è subordinato al conseguimento del Diploma in scienze religiose. Lo studente deve tuttavia essere in regola con la frequenza ai primi tre anni del Corso ed aver superato tutti gli esami del I anno (cfr. art. 16).

Art. 29. Al momento dell'iscrizione al IV anno gli studenti devono indicare se intendono seguire i corsi previsti dall'opzione biblica o da quella teologica.

Omologazione degli esami già sostenuti

Art. 30. Gli studenti possono chiedere l'omologazione degli esami già sostenuti purché:

- a) la disciplina di cui si chiede l'omologazione sia stata frequentata presso una scuola universitaria o parauniversitaria e con un numero di ore equivalenti a quello contemplato dal Piano di studi di questo Corso;
- b) sia stato sostenuto il relativo esame con voto positivo.

Art. 31. L'omologazione può riguardare anche una parte dell'esame.

Art. 32. L'omologazione degli esami compete al Collegio dei docenti, che può delegare una commissione all'uopo costituita (cfr. art. 6.3.b.).

Art. 33. Chi ottiene l'omologazione totale di uno o più esami, è dispensato dalla frequenza dei relativi corsi.

Art. 34. La domanda va indirizzata su apposito modulo al Responsabile del Corso e deve contenere gli estremi di tutti gli esami di cui si richiede l'omologazione; qualora non sia già stato fatto al momento dell'iscrizione, alla domanda va allegata adeguata documentazione.

Esami

Art. 35. Tutte le materie curriculari, ad esclusione di Teoria della scuola e legislazione scolastica e dei seminari, prevedono una prova d'esame finale.

Art. 36. Possono sostenere gli esami soltanto gli studenti iscritti al Corso in regola con i contributi scolastici e che abbiano frequentato i corsi per i quali richiedono l'iscrizione agli esami.

Art. 37. Per sostenere gli esami va presentata domanda in Segreteria su apposito modulo almeno dieci giorni prima della data fissata per l'appello. I candidati verranno esaminati in ordine di iscrizione. Chi risulterà assente ingiustificato per due volte, verrà richiamato in forma ufficiale dal Responsabile del Corso.

Art. 38. Sono istituite *tre sessioni d'esame*: estiva, autunnale, invernale. Possono essere istituite sessioni straordinarie anticipate alla fine dei corsi, previa richiesta di un congruo numero di studenti.

Art. 39. Per quanto riguarda gli esami, l'anno accademico termina con la sessione invernale dell'anno successivo a quello in cui si sono frequentati i corsi.

Art. 40. Gli studenti vengono esaminati dai docenti del Corso. I voti sono espressi in trentesimi e vengono registrati sull'apposito libretto.

Art. 41. È concesso allo studente di ritirarsi durante l'esame o di rifiutare il voto. Concluso l'esame, lo studente che accetta il voto deve controfirmare il verbale predisposto dalla commissione giudicatrice e non gli è concesso di rifiutare successivamente il voto.

Art. 42. Gli studenti che non hanno ottenuto una valutazione positiva o che hanno rifiutato il voto possono ripetere l'esame nella sessione successiva. Non è invece consentito di ripetere l'esame nella stessa sessione.

Disposizioni disciplinari

Art. 43. Lo studente si impegna ad osservare le norme che lo riguardano, previste dal presente regolamento (cfr. art. 59). Lo studente che contravviene a questo impegno è soggetto, in relazione alla gravità e alla reiterazione delle inosservanze, ad una delle seguenti sanzioni:

- a) richiamo scritto;
- b) sospensione dalle lezioni fino ad un mese, a seconda della gravità dell'inosservanza;
- c) non ammissione ad una sessione d'esame;
- d) dimissione o allontanamento dal Corso.

Art. 44. Le sanzioni di cui alle precedenti lettere (a) e (b) vengono comminate direttamente dal Responsabile del Corso. Le sanzioni di cui alle prece-

denti lettere (c) e (d) sono proposte dal Responsabile del Corso e deliberate dal Consiglio Direttivo del Corso.

Art. 45. Il Responsabile del Corso potrà comunque disporre l'eventuale immediata sospensione dello studente, qualora ciò si renda necessario per gravi motivi di ordine disciplinare.

Art. 46. Contro i provvedimenti disciplinari disposti dal Responsabile del Corso è ammesso ricorso al Consiglio Direttivo del Corso; contro i provvedimenti disciplinari disposti dal Consiglio Direttivo del Corso è ammesso ricorso al Presidente dell'Istituto Trentino di Cultura.

Art. 47. La deliberazione adottata dal Presidente dell'Istituto Trentino di Cultura è insindacabile e inappellabile.

Conclusione del Corso

Art. 48. Possono conseguire il *Diploma accademico di Magistero in scienze religiose* o il *Diploma in scienze religiose*, gli studenti che:

- a) abbiano frequentato per almeno i due terzi del totale le lezioni e i seminari previsti dal Piano di studi (cfr. art. 27);
- b) abbiano superato positivamente tutte le prove d'esame previste dal Piano di studi;

Dovranno sostenere rispettivamente al termine del quadriennio o del triennio un *esame finale*, che si svolgerà secondo le norme indicate agli artt. 52-58.

Art. 49. Chi intende conseguire il *Diploma accademico di Magistero in scienze religiose* non è tenuto a sostenere l'esame di *Diploma in scienze religiose*. È tuttavia consentito di accedere ad entrambi gli esami finali.

Art. 50. Per accedere all'*esame finale* occorre:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) restituire il libretto personale;
- c) versare la tassa d'esame.

Art. 51. Sono considerati *studenti fuori corso* gli studenti che, a seconda del diploma che intendono conseguire, non riescono a concludere gli esami entro la sessione invernale successiva al terzo o quarto anno di iscrizione. La qualifica di studente fuori corso decade quando venga a mancare il versamento di cui all'art. 23.

Esame finale

Art. 52. L'esame per il conseguimento del *Diploma accademico di Magistero in scienze religiose* o del *Diploma in scienze religiose* si svolge in due parti:

- a) *discussione di un elaborato scritto*, dal quale risulti la capacità del candidato di trattare sistematicamente e di approfondire un argomento appartenente al campo delle scienze religiose;
- b) *colloquio* su un argomento scelto dalla commissione esaminatrice con riferimento a un tesario precedentemente comunicato al candidato stesso.

Art. 53. L'*elaborato* deve essere inedito, e comunque non presentato in passato per il conseguimento di gradi accademici civili o ecclesiastici. Indicativamente, esso deve avere l'ampiezza di 60-80 (sessanta-ottanta) cartelle dattiloscritte di circa 1.800 battute ciascuna per il conseguimento del Diploma accademico di Magistero in scienze religiose e di 15-30 (quindici-trenta) cartelle dattiloscritte di circa 1.800 battute ciascuna per il conseguimento del Diploma in scienze religiose; nel computo delle cartelle non viene compresa la bibliografia. Deve essere consegnato in Segreteria in triplice copia almeno quindici giorni prima dell'esame unitamente ad una dichiarazione del docente che ha seguito il lavoro, che ne attesti l'ammissibilità alla discussione.

Art. 54. Il *tesario* – di complessive 40 (quaranta) tesi per l'esame per il conseguimento del Diploma accademico di Magistero in scienze religiose e di 30 (trenta) tesi per l'esame di Diploma in scienze religiose – viene predisposto dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio Direttivo del Corso, con riferimento alle discipline previste dal Piano di studi nel quadriennio o nel triennio, e resta in vigore finché non venga modificato o sostituito.

Art. 55. L'esame finale viene sostenuto di fronte a una *commissione* formata da almeno tre docenti del Corso. Di essa devono far parte il Responsabile del Corso o un suo delegato, il relatore e il correlatore dell'*elaborato scritto*.

Art. 56. La *votazione* viene espressa in trentesimi. Essa viene attribuita dalla commissione esaminatrice facendo media:

- a) dei voti degli esami (influyente per il 50 %);
- b) della valutazione dell'esercitazione scritta (influyente per il 20 %);
- c) della votazione dell'esame finale di cui all'art. 52 (influyente per il 30 %).

Art. 57. Il *Diploma in scienze religiose* e il *Diploma accademico di Magi-*

stero in scienze religiose vengono conferiti dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale.

Disposizioni finali

Art. 58. Copia del presente Regolamento verrà distribuita ai singoli studenti, che dovranno sottoscrivere una dichiarazione nella quale si impegnano ad accettarne incondizionatamente tutte le norme.

Art. 59. Il presente regolamento, che sostituisce il precedente del 17 dicembre 1986, è stabilito in data 6 marzo 1989 dal Consiglio Direttivo del Corso e potrà avere degli adattamenti ad opera del Consiglio stesso (cfr. art. 5.e.). L'ultima stesura qui riprodotta contiene le modifiche disposte in data 26 novembre 1999.

3.

REGOLAMENTO DELLE BIBLIOTECHE DELL'ISTITUTO TARENTINO DI CULTURA

Regolamento generale

L'Istituto Trentino di Cultura promuove, nel settore umanistico, la ricerca in due campi importanti per la comunità trentina: quello della storia come storia di due comunità, quella tedesca a nord e quella italiana a sud, di cui ha fatto parte per secoli il Trentino, e quello della cultura religiosa, matrice fondamentale della cultura trentina.

In questi due ambiti sono nati due istituti umanistici, l'ITC-isig e l'ITC-isr. La biblioteca è stata pensata per ciascuno di questi istituti come lo strumento fondamentale di lavoro, il laboratorio della ricerca storica e religiosa. In tali campi però intende rappresentare a livello provinciale pure lo strumento di copertura bibliografica delle due discipline, quella storica e quella religiosa.

1. Ammissione

Per l'accesso alla biblioteca è necessaria una apposita tessera (o documento d'identità) da consegnare in portineria; si ha in tal modo diritto anche alla chiave degli armadietti. Per la richiesta di servizi (prestiti e altro) bisogna essere in possesso della tessera personale CBT, che si può ottenere dall'addetto al bancone.

2. Apertura

Le sale di lettura rimangono aperte dalle ore 8 alle ore 18.45, con orario continuato.

Il sabato l'orario di apertura è dalle 8.00 alle 12.00. I sabati del mese di lu-

glio e agosto, la vigilia di Natale e Pasqua, l'ultimo dell'anno, la festa di S. Vigilio (26 giugno) e in tutte le festività previste dal calendario la biblioteca rimane chiusa.

Le richieste di volumi in consultazione sono ammesse per un tempo più limitato: dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00. Ogni mezz'ora un addetto raccoglie le richieste deposte nell'apposito raccoglitore ed è disponibile per eventuali servizi (fotocopie, cambio monete, assistenza bibliografica).

3. Consultazione

Il prestito esterno non è ammesso per la caratteristica stessa di Centri di ricerca, nei quali tutti gli studiosi hanno il diritto di reperire in ogni momento gli strumenti necessari.

Lo studioso inoltra la richiesta di consultazione (non più di dieci cumulativamente) mediante una scheda con due tagliandi avendo cura che siano entrambi compilati in modo leggibile. Le richieste di consultazione vengono depositate in un apposito raccoglitore e vengono evase ogni mezz'ora (all'ora e alla mezz'ora).

L'addetto/a provvede a consegnare i volumi allo studioso sul tavolo assegnato; finita la consultazione lo studioso riconsegnerà i volumi specificando:

- a) i libri la cui lettura è terminata e che devono essere ricollocati sugli scaffali; questi vanno depositati nel contenitore presso il tavolo di distribuzione;
- b) i libri di cui non si è terminata la consultazione; questi ultimi vanno depositati con il proprio nome sullo scaffale all'entrata della sala di lettura; i libri di fondi speciali (contrassegnati dalle sigle «s-F; s-j; s-z; s-arm») vanno invece riconsegnati ogni giorno all'addetto pregandolo di conservarli per i giorni successivi.

I libri riservati vengono conservati sullo scaffale o negli uffici fino alla scadenza di un mese.

Lo studioso può servirsi direttamente dei volumi e dei periodici esposti nelle sale di consultazione, rimettendo al loro posto i libri una volta consultati. Tali opere non possono comunque uscire dalle sale, eccetto che per fare fotocopie.

Per l'accesso diretto ai depositi si può far richiesta al Direttore della biblioteca, che la concede in via del tutto straordinaria.

Per particolari e motivate situazioni può essere ammesso il prestito esterno, sempre e comunque con l'autorizzazione del Direttore della Biblioteca.

Le biblioteche dell'Istituto Trentino di Cultura partecipano al prestito interbibliotecario organizzato dalla Provincia Autonoma di Trento, vincolandolo

alla consultazione presso la biblioteca richiedente e alla resa dei volumi entro quindici giorni.

4. Tavoli riservati

È prevista la concessione in sala di lettura di tavoli riservati. Tale richiesta va inoltrata al Direttore del Centro presso il quale si studia, che ne darà eventuale parere positivo. La concessione dei tavoli implica una frequenza di tipo continuativo: se questa non si verifica, il Centro può procedere a una nuova assegnazione del tavolo.

5. Studiosi interni

Dai rispettivi Istituti si può ottenere l'assegnazione di un posto di studio presso gli Istituti. In questo caso si può accedere direttamente ai depositi della biblioteca e servirsi personalmente agli scaffali. Gli studiosi che accedono direttamente agli scaffali sono tenuti a registrare il prestito presso il tavolo dell'addetto/a (non più di 20 contemporaneamente). Dopo la consultazione i libri devono essere riconsegnati all'addetto alla distribuzione per la loro ricollocazione sugli scaffali. Inoltre gli studiosi interni possono accedere allo scaffale delle novità e, se utile, chiedere con apposito modulo, la schedatura immediata di un libro. Gli studiosi riconosciuti come interni possono, qualora non intralcino il lavoro della biblioteca, procedere a fotocopiare articoli e parti di libri esposti come novità.

6. Consultazione da parte dei docenti dell'università e del Corso Superiore di Scienze Religiose

I docenti universitari (ordinari, associati, ricercatori) e del Corso Superiore di Scienze Religiose accedono alla biblioteca con la tessera CBT, opportunamente adeguata alla Biblioteca. Ad essi è permesso asportare dall'Istituto i testi di cui hanno bisogno per il tempo della didattica o per fare fotocopie presso la facoltà. Detti libri debbono essere documentati e debbono rientrare in Istituto possibilmente in giornata subito dopo la lezione o dopo l'esecuzione delle fotocopie.

Gli studenti del Corso Superiore di Scienze Religiose non possono accedere all'esame finale di diploma se prima non abbiano restituito alla biblioteca tutti i libri avuti in prestito. Inoltre, allo studente che non sia in regola con le disposizioni della biblioteca non vengono rilasciati dalla Segreteria certificati attestanti in qualche modo la carriera scolastica, né statini per gli esami. In ambo i casi dalla Direzione della Biblioteca viene richiesta conferma dell'avvenuta regolarizzazione. Analogo è il caso degli studenti che richiedessero il trasferimento ad altro Centro Scolastico.

7. Acquisti

Gli acquisti sono dettati dagli indirizzi scientifici dei Centri e per coprire, nell'ambito del Sistema Bibliotecario Trentino, le discipline storiche e religiose. Gli acquisti vengono proposti in una apposita seduta bibliografica cui sono invitati tutti gli studiosi interni e dal Direttore della biblioteca. Tutti gli acquisti comunque dovranno essere approvati dai Direttori dei rispettivi Centri.

8. Compito di controllo

Gli uscieri addetti all'atrio di ingresso dell'Istituto Trentino di Cultura controllano che nessuno acceda ai locali della biblioteca con borse e cappotti e che all'uscita nessuno asporti volumi della biblioteca. Ad essi va esibita, ogni volta che si entra, la tessera di ammissione.

I commessi di biblioteca controllano l'ammissione degli studiosi e il funzionamento delle sale di lettura, mantenendo l'ordine come nel seguente comma, e servono gli utenti nelle loro richieste.

9. Regolamento delle sale di lettura

Le sale di lettura sono regolate con un Regolamento a parte (cfr. *infra*), che – sulla base di questo Regolamento generale – sottopone a normativa situazioni particolari delle sale di lettura e di volta in volta si adegua a situazioni particolari.

10. Servizi della biblioteca

La Biblioteca presta ai propri utenti una serie di servizi esterni di ricerca bibliografica come di seguito elencato.

Servizio di richiesta di fotocopie e servizio di prestito interbibliotecario presso altre Biblioteche in Italia e all'estero. Tale servizio si ottiene inoltrando richiesta, con la rispettiva impegnativa per i costi, anche per posta elettronica, al Direttore della Biblioteca.

Presso la Sede ITC di Via S. Croce è possibile leggere microfilms e microfiches. Sono disponibili repertori di libri e periodici in vendita (italiano, inglese, francese e tedesco). Sono disponibili, sempre presso la sala acquisti, banche dati su CD-ROM di comune utilità. Sono disponibili anche fotocopiatrici per l'esecuzione da parte dello studioso di copie di cui ha bisogno. Sono escluse da tale servizio i libri che potessero essere danneggiati.

La consultazione delle tesi di laurea è concessa soltanto previa autorizzazione dei laureati che le hanno discusse.

Regolamento delle sale di lettura

1. Orario

Le sale di lettura rimangono aperte dalle ore 8 alle ore 18.45.

Le richieste di volumi in consultazione sono ammesse per un tempo più limitato: mattino dalle 8.00 alle 12.00; pomeriggio dalle 14.30 alle 18.00; il servizio di consegna libri avviene ogni mezz'ora.

2. Ammissione

Per la richiesta di servizi (prestiti e altro) bisogna essere in possesso della tessera personale CBT, che si può ottenere dall'addetto al bancone.

3. Consultazione

Lo studioso inoltra la richiesta per la consultazione dei volumi mediante una scheda (bianca per l'ITC-isig, rosa per l'ITC-isr) compilata in ogni sua parte, curando che anche la seconda copia risulti scritta.

Le richieste (che non possono eccedere, in totale, il numero di dieci per ciascuno studioso) vengono depositate nell'apposito raccoglitore (cestino rosso), che si trova sul bancone all'entrata alle sale di lettura, e vengono soddisfatte ogni mezz'ora (i libri saranno a disposizione del richiedente sullo stesso tavolo). Lo stesso vale per tutti gli altri servizi: fotocopie, bibliografie, cambio moneta.

Il prestito a domicilio non è ammesso per la caratteristica stessa dei Centri di ricerca, nei quali tutti gli studiosi hanno il diritto di reperire in ogni momento gli strumenti necessari al loro lavoro.

4. Sale di lettura

I libri ricevuti per lo studio vanno tenuti in sala di lettura e non possono essere portati all'esterno della stessa per nessun motivo. I libri presi dagli scaffali aperti a fine consultazione vanno ricollocati al loro posto.

Gli strumenti bibliografici nelle sale di lettura riguardano, quelli della sala nord, le scienze religiose, quelli della sala sud le scienze storiche.

A chi dovesse usare per i propri studi *personal computer portatili* si raccomanda di utilizzare soltanto la sala nord. Sono comunque esclusi portatili troppo rumorosi.

Nelle sale di lettura non si possono consumare cibi e bevande, né è ammessa la lettura dei giornali. Va inoltre tenuto un comportamento che non disturbi lo studio delle altre persone.

Qualora ci si assenti per più di mezz'ora, è necessario liberare il tavolo per altri studiosi. Gli addetti intervengono d'autorità in caso di trasgressione.

5. Libri riservati per la consultazione continuata

Terminata la consultazione, i libri vengono riconsegnati all'addetto o depositati nel contenitore che si trova sul bancone.

I libri invece di cui non si è terminata la consultazione vanno depositati sullo scaffale a sinistra all'entrata delle sale di lettura corredati con l'apposito cartoncino recante il proprio nome e cognome, la data. L'ordine di collocazione sullo scaffale segue l'ordine alfabetico degli utenti.

Tali libri saranno riservati per la durata del prestito (un mese): fa fede la data di registrazione.

I libri dei fondi speciali (contrassegnati dalle lettere «Ar, J, F, Z») devono essere riconsegnati ogni giorno all'addetto o in sua assenza depositati sul tavolo, corredati dal cartoncino recante il proprio nome nel caso li si voglia consultare i giorni successivi.

Nessuno deve rovistare nei libri riservati ad altro studioso, pena l'immediata espulsione dalla biblioteca e il ritiro della tessera.

6. Servizio fotocopie e microfilm

Esiste un servizio di foto-riproduzione a pagamento con monete o con tessera.

Per ogni esigenza rivolgersi al personale di servizio che darà le opportune indicazioni.

È possibile la lettura di microfilm e microfiche con l'apposito lettore; si possono ottenere anche fotocopie. Il lavoro di montaggio del microfilm o delle microfiches, come pure il lavoro di fotocopiatura degli stessi va eseguito solo sotto il controllo del personale.

7. Servizi bibliografici

Presso gli uffici della biblioteca è possibile richiedere ulteriori servizi, come per es. assistenza per ricerche bibliografiche anche su banche dati in CD-ROM o «on line» in «internet». Per questi servizi rivolgersi ai bibliotecari Briosi o Lucchi.

È possibile anche fare richiesta di servizio fotocopie in altre biblioteche o richiedere il prestito internazionale.

Questi servizi avvengono a pagamento e dopo compilazione di un apposito modulo da ritirarsi presso gli addetti alla distribuzione.

8. Compiti di controllo

Gli uscieri all'ingresso consegnano all'utente la chiave di un armadietto dove depositare borse ed altri oggetti personali. All'uscita controllano che nessuno asporti volumi degli Istituti. Qualora ci si assenti per più di mezz'ora si deve liberare l'armadietto e riconsegnare la chiave.

Gli addetti alla Biblioteca controllano l'ammissione degli studiosi e il funzionamento delle sale di lettura.

La reiterata non osservanza delle suddette regole comporta il ritiro della tessera personale di accesso alla biblioteca.

4.

**PROGRAMMI DI INSEGNAMENTO
PER L'ANNO 2001-2002**

II ANNO: 360 ORE

Discipline fondamentali

1. Filosofia II: Filosofia sistematica: Antropologia e metafisica – 40 ore

Docente: Giuseppe Beschin

Il problema del male è presente in tutta la storia del pensiero ed è avvertito spesso con intensità drammatica. Si cercherà anzitutto di precisare che cosa si intenda con questo termine e poi per cogliere tutte le implicazioni del problema sarà utile percorrere alcune delle tappe fondamentali della riflessione umana su questo tema. Il pensiero greco si apre anche a prospettive dualistiche, ma poi si conclude con l'affermazione che il male è non-essere. Le varie concezioni dualistiche sono espressione della drammaticità con cui il male è avvertito, ma teoreticamente sono insostenibili. Il cristianesimo crede in un Dio buono e nutre la certezza della vittoria sul male. Nel pensiero moderno la riflessione su questo tema è sempre intensa, qualche pensatore giunge fino a negarlo. Nel pensiero contemporaneo il tema riemerge in tutta la sua drammaticità, anche per determinate vicende storiche.

Bibliografia:

N. Venturini, *Perché il male?*, Rubettino, Soveria Mannelli 2000.
Aa. Vv., *Del Bene e del Male*, Marsilio, Padova 1997.

- Aa. Vv., *Bene, male, libertà*, Mondadori, Milano 1999.
 K. Barth, *Dio e il Male*, Morcelliana, Brescia 1999.
 P. Ricoeur, *Il male*, Morcelliana, Brescia 1993.
 H. Jonas, *Il concetto di Dio dopo Auschwitz*, Il melangolo, Genova 1990.
 L. Pareyson, *Filosofia della libertà*, Einaudi, Torino 1995.

2. Studi biblici II: Introduzione all'Antico Testamento ed esegesi veterotestamentaria – 60 ore

Docente: Gregorio Vivaldelli

A partire da un confronto tra il «sommario» dei libri che compongono la Bibbia ebraica e quello della prima parte della Bibbia cristiana, si cercherà di evidenziare come un corso di *Introduzione all'Antico Testamento* non possa prescindere dallo studio del senso dell'insieme della triplice suddivisione del canone ebraico: *Tóra* («Insegnamento», «Legge») – *Nebi'im* («Profeti») – *Ketúbim* («Scritti»). La fecondità di un tale «dialogo» tra tradizioni religiose diverse ci farà considerare la necessità di «rinominare» la definizione di *Antico Testamento* con quella di *Primo Testamento*, sottolineando così il contributo fondamentale delle *Scritture ebraiche* per la definizione dell'immagine cristiana di Dio.

Per quanto riguarda lo studio dei singoli argomenti il corso seguirà una duplice proposta didattica: da una parte verranno presentate in forma sintetica le questioni di carattere generale relative a ciascuna delle tre grandi articolazioni (storia dell'interpretazione del *Pentateuco*; linee fondamentali del *Profetismo* biblico; natura della *Sapienza* biblica), dall'altra si cercherà di favorire l'incontro diretto con il testo biblico attraverso la lettura esegetica di alcuni brani particolarmente significativi appartenenti a ciascun corpo scritturistico.

Bibliografia:

- G. Cappelletto, *In cammino con Israele. Introduzione all'Antico Testamento*, I, (Strumenti di Scienze Religiose), Edizioni Messaggero, Padova 1997.
 G. Cappelletto - M. Milani, *In ascolto dei Profeti e dei Sapianti*, II, (Strumenti di Scienze Religiose), Edizioni Messaggero, Padova 2001.

3. Storia e sistematica dei dogmi I: Teologia trinitaria, Cristologia e Antropologia teologica (2 corsi con esame unico) – 60 ore

Docenti: Giampaolo Tomasi e Lodovico Maule

I corso: Teologia trinitaria (G. Tomasi):

Il corso vuole presentare il contenuto centrale della teologia cristiana: il mistero del Dio uno-trino. Ritengiamo che la domanda sull'esistenza di Dio sia il perno di qualsiasi lavoro teologico: qualsiasi affermazione sull'uomo e sulla missione di Cristo, sulla redenzione e sulla Chiesa o sui sacramenti dipende dalla risposta che siamo in grado di dare alla domanda: «Fino a che punto può l'uomo riconoscere e cercare, professare con fede e affermare ragionevolmente la realtà di Dio?». Oggi l'uomo del 2000 è incapace di collegare la presenza di Dio, non perché Dio sia morto, ma perché il suo mistero ci risulta più recondito e ineffabile, come ebbe ad affermare Karl Rahner.

Nonostante queste difficoltà, vogliamo con questo corso scorgere e confrontarci con le molteplici testimonianze sul mistero della Trinità, offerteci nelle Scritture, nelle professioni di fede della Chiesa antica e nella riflessione teologica plurisecolare.

Guide particolari nel nostro percorso saranno il pensiero paolino e agostiniano, secondo cui la teologia trinitaria inizia con Gesù Cristo, il Crocifisso Risorto, e con l'opera dello Spirito Santo che ce lo rivela, e conduce al Padre da cui tutto ha origine e che tutto comprende.

Bibliografia:

- F. Courth, *Il mistero del Dio Trinità*, Jaca Book, Milano 1993.
 B. Forte, *Trinità come storia. Saggio sul Dio cristiano*, Paoline, Roma 1985.
 J. Finkenzeller, *Il problema di Dio. Il primo capitolo della teologia cristiana*, Paoline, Cinisello Balsamo 1986.
 W. Kasper, *Il Dio di Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 1984.

II corso: a) Cristologia (L. Maule):

1. Introduzione al Mistero di Cristo. Cristo Gesù perennemente celebrato dalla Pentecoste alla Parusia. Il Gesù della storia e il Cristo della fede.
2. Il Mistero di Cristo nella Sacra Scrittura: fondamenti veterotestamentari. Lineamenti di Cristologia neotestamentaria. Il Crocifisso resuscitato.
3. Il Mistero di Cristo nella vita della Chiesa: Cristologia patristica, medievale, moderna e contemporanea.
4. Come presentare Cristo agli uomini di oggi.

Bibliografia:

- A. Amato, *Gesù il Signore. Saggio di cristologia*, EDB, Bologna 1999.
 F. Duci, *Gesù detto il Cristo*, EDB, Bologna 1981.

- G. Frosoni, *Chi dite che io sia? Una Cristologia per tutti*, EDB, Bologna 1996.
 G. O'Collins, *Gesù oggi. Linee fondamentali di Cristologia*, EP, Cinisello Balsamo 1993.
 G. O'Collins, *Cristologia. Uno studio biblico, storico e sistematico su Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 1997.
 P. Pioppo, *Cristologia*, Piemme, Casale Monferrato 1991.
 C. Porro, *Gesù il Salvatore. Iniziazione alla cristologia*, EDB, Bologna 1992.
 B. Sesbouc, *Gesù Cristo nella Tradizione della Chiesa*, EP, Alba 1987.

Il corso: b) Antropologia teologica (G. Tomasi):

Intendiamo per antropologia teologica il tentativo riflesso dell'uomo, volto a raggiungere la comprensione di sé per mezzo della Rivelazione o, con altre parole, lo studio del fenomeno umano alla luce e sotto la guida della Parola di Dio, dato che l'uomo non riesce a trovare una risposta esaustiva sul piano dell'esperienza umana all'interrogativo: «Chi sono io?» (cfr. a tale proposito GS 22 e 41).

La prospettiva che darà unità alla pluralità degli aspetti da trattare, sarà quella cristologica, dato che, come scrisse Blaise Pascal, «non soltanto conosciamo Dio unicamente per mezzo di Gesù Cristo, ma conosciamo noi stessi unicamente per mezzo di Gesù Cristo. Noi non conosciamo la vita e la morte se non per mezzo di Gesù Cristo. Fuori di Gesù Cristo non sappiamo che cosa sia la nostra vita o la nostra morte, Dio e noi stessi» (*Pensieri*, n. 548).

Divideremo il corso in quattro parti:

1. Teologia della creazione e sua relazione con la storia della salvezza.
2. L'uomo creato a immagine di Dio.
3. Affermando il primato della grazia, riconosciamo la dignità dell'uomo nella comunione con Dio.
4. Non vogliamo dimenticare che l'incontro tra la grazia di Dio e la libertà dell'uomo ha prodotto una storia di peccato, ma pure ha svelato alla libertà umana la responsabilità di una vita nuova.

Bibliografia:

- G. Colzani, *Antropologia teologica*, EDB, Bologna 1988.
 L. Ladaria, *Introduzione all'antropologia teologica*, Piemme, Casale Monferrato 1992.
 G. Gozzelino, *Il mistero dell'uomo in Cristo. Saggio di protologia*, Elle Di Ci, Torino-Lcumann 1991.

4. Etica cristiana II: Etica della persona (virtù, vita fisica, sessualità, coniugalità e morale familiare) – 40 ore

Docente: Luigi Lorenzetti

In base all'indirizzo *personalista* dell'etica cristiana, si sviluppa una riflessione sistematica in tre arce o ambiti:

1. *La sessualità umana*. Si tratta di conoscere il senso e le dimensioni della sessualità umana per individuare i criteri fondamentali del comportamento morale e delle norme morali; di valutare questioni particolari: autocerotismo, rapporti sessuali, omosessualità e transessualismo; e di indicare prospettive di educazione sessuale.
2. *Matrimonio e famiglia*. Nel contesto delle trasformazioni socio-culturali, si approfondisce il significato cristiano del matrimonio; la forma e i contenuti di un'etica coniugale e familiare; le situazioni irregolari, in particolare i divorziati risposati e le cosiddette unioni libere.
3. *Biomedicina*. L'esposizione analizza i problemi posti dallo sviluppo della scienza biologica e genetica; individua i criteri, di ragione e di fede, per la valutazione morale; valuta problematiche specifiche, in particolare quelle relative al nascere, al vivere e al morire umani; e ripensa il rapporto tra morale e diritto nelle società secolari e pluraliste.

Bibliografia:

- L. Lorenzetti (a cura di), *Trattato di etica teologica*, vol. II *Etica della persona*, EDB, Bologna 1992 (in particolare i contributi di G. Rossi, *Sessualità, matrimonio e famiglia*, pp. 157-263 e A. Autiero, *Medicina*, pp. 332-415).
 - T. Goffi - G. Piana (a cura di), *Corso di Morale*, vol. II *Etica della persona*, (in particolare i contributi di S. Spinsanti, *Vita fisica*, pp. 127-276 e G. Piana, *Orientamenti di etica sessuale*, pp. 282-375) e vol. III (in particolare il contributo di G. Gatti, *Morale matrimoniale e familiare*, pp. 171-349), Queriniana, Brescia 1994.
 - L. Padovese, *Uomo e donna a immagine di Dio. Lineamenti di morale sessuale e familiare*, Messaggero, Padova 1996².
 - C. Zuccaro, *Morale sessuale. Nuovo manuale di teologia morale*, EDB, Bologna 1997.
- Dispense del docente (pro manuscripto).

5. Storia della Chiesa II: Età moderna e contemporanea – 40 ore

Docente: Severino Vareschi

Il corso presenterà la storia della Chiesa dei secoli XVI fino al XIX compre-

so. Si comincerà dalle condizioni della Chiesa nel tardo medioevo e connessa esigenza di riforma che prese le forme storiche di Riforma protestante, Riforma cattolica e Controriforma, il cui sbocco storico fu l'Europa confessionale. Si illustreranno quindi gli sviluppi nella chiesa francese: la grande epoca della sua spiritualità e il giansenismo, poi l'illuminismo e la sua sfida ad autorità, religione e Chiesa. Gallicanesimo, episcopalismo, febronianesimo e giuseppinismo sono fenomeni di riforma che ci porteranno alle soglie dello sconvolgimento rivoluzionario e dell'epoca napoleonica. Il secolo XIX sarà illustrato nei movimenti di liberalesimo, Restaurazione e ultramontanismo, con particolare attenzione ai pontificati di Pio IX e Leone XIII e al Concilio Vaticano I.

Bibliografia:

- J. Lenzenweger - P. Stockmeier - K. Amon - R. Zinnhobler, *Storia della Chiesa cattolica*, Paoline, Cinisello Balsamo 1995².
 H. Smolinsky, *Storia della Chiesa 3. Epoca moderna I*, Queriniana, Brescia 1995.
 J. Comby, *Per leggere la storia della Chiesa*, vol. II, Borla, Roma 1987.

Bibliografia consigliata:

- H. Jedin (a cura di), *Storia della Chiesa*, voll. 6: *Riforma e Controriforma*, XVI-XVII sec; vol. 7: *La Chiesa nell'epoca dell'assolutismo e dell'illuminismo*, XVII-XVIII sec; vol. 8/I: *Tra Rivoluzione e Restaurazione, 1775-1830*; vol. 8/II: *Liberalismo e Integralismo. Tra stati nazionali e diffusione missionaria, 1830-1870*; vol. 9: *La Chiesa negli stati moderni e i movimenti sociali, 1878-1914*, Jaka Book, Milano 1977-1979.
 G. Martina, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*, voll. I-II-III, Morcelliana, Brescia 1993-1995 (dal 1500 al 1800).
 K. Schatz, *Storia della Chiesa. 4. Epoca moderna II*, Queriniana, Brescia 1995 (per il 1800).

6. Scienze umane II: Psicologia della religione – 30 ore

Docente: Olga Bombardelli

È obiettivo del corso comprendere che cos'è la psicologia della religione, quali sono i suoi compiti e i suoi confini, con riferimento anche ad alcuni autori che ne hanno determinato la nascita e lo sviluppo.

Saranno affrontate tematiche relative all'età evolutiva con particolare riguardo allo sviluppo religioso in rapporto con le componenti emotive, cognitive, sociali, morali. Si farà riferimento alla psicologia dell'apprendimento, privilegiando l'esame di tematiche d'attualità quali: il linguaggio religioso, gli

influssi ambientali (famiglia ecc.), i rapporti con le componenti generali della personalità.

Saranno possibili percorsi parzialmente alternativi, da concordare, per quegli studenti che abbiano interessi specifici relativi a determinati argomenti.

Bibliografia:

E. Fizzotti, M. Salustri, *Psicologia della religione*, Città Nuova, Roma 2001.

7. Storia delle religioni ed etnologia religiosa II – 26 ore

Docente: Carlo Prandi

Parte istituzionale

Contributi per: a) la definizione e la classificazione delle religioni; b) il metodo della Storia delle Religioni.

La trasversalità della tradizione religiosa.

Parte monografica

Politeismi e monoteismi: un dibattito della prima metà del Novecento.

Politeismi e monoteismi: religione dello stato e religione dell'uomo, mito, rito, magia.

La struttura dei tre monoteismi: tra *ethnos* e universalità.

Bibliografia:

E. Montanari, *Categorie e forme della storia delle religioni*, Jaca Book, Milano 2001.

C. Prandi, *La tradizione religiosa*, Borla, Roma 2000.

G. Filoramo - M. Massenzio - M. Raveri - P. Scarpi, *Manuale di storia delle religioni*, Laterza, Bari 1998.

8. Storia della Chiesa locale – 30 ore

Docente: Iginio Rogger

Il corso ha come oggetto la storia della comunità cristiana della città di Trento e del Trentino, tema che non ha avuto e non ha tuttora una trattazione accademica sistematica in altra sede. Nella sua specificazione esso si distingue da una storia generica del territorio trentino, come pure da una storia politica del Principato vescovile o da una storia ristretta alla successione dei vescovi con le relative articolazioni gerarchiche. Aspira invece a comprendere la vicenda spirituale dell'intera comunità credente dalle origini fino ai nostri

giorni, con attenzione al suo collocarsi nella storia sociale dei vari tempi, alla articolazione ministeriale e pastorale, all'espressione delle convinzioni di fede e del sentimento religioso, tenendo anche conto delle molteplici interferenze con la cristianità dei popoli limitrofi e dei rapporti di comunione con la chiesa universale. Quanto al metodo si intende una adesione fedele alle regole della ricerca storica scientifica, senza pregiudizi di esclusione verso la dimensione teologica.

Si elencano i capitoli e titoli principali della trattazione:

1. La storia della chiesa locale inizia con la prima evangelizzazione della regione tridentina. Trattato in chiave storica, l'argomento è molto significativo anche per i tempi e i modi di diffusione del cristianesimo in tutto l'arco alpino centro-orientale. Il contributo dei preziosi documenti scritti e la necessità di una lettura critica di essi comportano una profonda revisione delle teorie tradizionali in proposito, con una visione molto più positiva delle figure salienti, dei metodi e della spiritualità che accompagna questi primordi cristiani. Nozioni archeologiche sulle origini dei culti locali e sui primi monumenti cristiani integrano la trattazione.
2. L'età longobarda (568-774), che imposta l'autonomia sociale e politica del territorio trentino, vede il definirsi della diocesi di s. Vigilio nei termini rimasti in vigore per oltre un millennio, che si spingono fino alla conca di Merano e alla stretta di Chiusa. L'appartenenza del Trentino all'orbita aquileiese nella controversia tricapolina e la posizione intermediaria fra Longobardi e Baiuvari esercitano un influsso rilevante regionale e nazionale.
3. Il lungo periodo 800-1803 segna il tempo dell'ascesa, del consolidamento, delle vicissitudini e del tramonto del potere temporale dei Principi-vescovi di Trento. Le molteplici trattazioni della storia del principato vescovile attendono di essere ancora integrate con la dimensione più propriamente storico-ecclesiastica di questi secoli. Il programma deve dunque occuparsi dei punti seguenti: a) condizione dei Pastori diocesani e dei loro strumenti di governo; b) configurazione degli organismi pastorali, dalla rete delle pievi ai centri minori di cura d'anime con relativa sfera d'azione; c) fenomeni di vita monastica e religiosa con il loro influsso sulla vita culturale e spirituale; d) ruolo dei laici e delle loro associazioni nella vita della chiesa locale.
4. L'epoca austriaca (1815-1918) comporta quasi una rifondazione organizzativa della chiesa di Trento. Vi si accompagna un'opera complessa e diuturna di restaurazione pastorale e spirituale, che viene a inserirsi profondamente anche nelle vicissitudini sociali e politiche di quel secolo. I più noti Pastori diocesani, le figure più emergenti di operatori ecclesiastici e laici, gli sviluppi del movimento economico, sociale e politico dei cattolici trentini sono gli argomenti d'obbligo per la trattazione.

5. Per l'età contemporanea (1918-1964) una riflessione storica sta appena nascendo e va quanto possibile raccomandata e aiutata. I parametri con cui dovrà confrontarsi sono indubbiamente quelli esplicitatisi nel concilio Vaticano II. Occorrerà quindi ridimensionare parecchio trionfalismo effimero, individuare meglio punti deboli e carenze croniche, ravvisare quelle che furono autentiche scintille di luce e risorse feconde del lavoro ecclesiale di questo nostro secolo. Tutto questo come contributo indispensabile per la prosecuzione del cammino di questa chiesa locale, che ha nella sua continuità ininterrotta una delle sue grandi risorse, ma anche uno dei suoi limiti.

Bibliografia:

- I. Rogger, *La Chiesa di s. Vigilio attraverso i secoli*, Trento 1990 (pro manuscripto).
 Id., *Inizi cristiani nella regione trentina*, in E. Buchi (a cura di) *Storia del Trentino*, vol. II, *L'età romana*, Luni, Milano 1999, pp. 461-509.
 F. Dell'Oro - I. Rogger (a cura di), *Monumenta liturgica Ecclesiae Tridentinae saeculo XIII antiquiora*, vol. I, Società di studi trentini di scienze storiche, Trento 1983.
 A. Costa, *I vescovi di Trento. Notizie e profili*, Edizioni Diocesane, Trento 1977.
 E. Curzel, *Le pievi trentine. Trasformazioni e continuità nell'organizzazione territoriale della cura d'anime dalle origini al XIII secolo (studio introduttivo e schede)*, EDB, Bologna 1999.

Corso propedeutico

1. Istituzioni di pedagogia – 16 ore extracurricolari obbligatorie per gli studenti che provengono da scuole dove non è previsto l'insegnamento della pedagogia (facoltative per tutti gli altri)

Docente: Olga Bombardelli

Il punto di vista dell'educazione nel guardare al processo di crescita e di istruzione. Si esamineranno le figure ed i fattori principali coinvolti: discente, docente, oggetti di apprendimento con attenzione alle dinamiche dell'apprendimento alla motivazione. Si farà riferimento all'impostazione didattica, ai sussidi ed alla valutazione nell'ambito dell'IRC.

Bibliografia:

Dispense della docente (pro manuscripto).

IV ANNO: 340 ORE

Discipline comuni

1. Studi biblici IV: Eseggesi di testi di Antico e Nuovo Testamento – 60 ore

Docenti: Paolo De Benedetti e Lorenzo Zani

Parte I: Antico Testamento: Il libro della *Genesi* (P. De Benedetti):

Il primo libro della Bibbia sarà presentato nella sua struttura e nella sua formazione alla luce del metodo storico-critico. Ci si soffermerà poi su due nuclei del libro: la «storia primordiale biblica» (capitoli 1-11) e la figura di Abramo. La storia primordiale biblica sarà illustrata da confronti con i miti della Mezzaluna Fertile e con l'esegesi rabbinica, la figura di Aramo verrà vista nelle molteplici interpretazioni critiche e teologiche. La domanda conclusiva sarà: che cosa dicono questi due racconti al lettore di oggi?

Bibliografia:

Genesi, versione, introduzione e note di E. Testa, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999².

E. Bianchi, *Adamo dove sei? Commento esegetico spirituale a Gen. 1-11*, Qiqajon, Comunità di Bose (Magnano) 1994³.

G. von Rad, *Il sacrificio di Abramo*, Morcelliana, Brescia 2002.

G. Lafon, *Abramo e l'invenzione della fede*, Gribaudi, Milano 1998.

Parte II: Nuovo Testamento. Eseggesi neotestamentaria (L. Zani):

«A nessuno sfugge che tra tutte le scritture, anche del Nuovo Testamento, i vangeli meritatamente eccellono, in quanto sono la principale testimonianza relativa alla vita e alla dottrina del Verbo incarnato, nostro salvatore» (*Dei Verbum*, 18). Il corso intende introdurre gli studenti alla comprensione e all'uso dei principali metodi esegetici dei vangeli (storico-critico, narrativo, esistenziale, sociologico), prendendo in esame alcuni nuclei dei vangeli sinottici.

1. I vangeli dell'infanzia secondo Matteo e Luca:

- Chi è Gesù e come è stato accolto (Mt 1-2)
- Maria nella storia della salvezza (Lc 1,26-56)
- Nascita, presentazione al tempio e prima pasqua di Gesù a dodici anni (Lc 2,1-52)

2. La preparazione al ministero pubblico di Gesù:
 - Giovanni Battista e la sua predicazione
 - Il battesimo di Gesù, aurora della salvezza
 - Le tentazioni di Gesù
3. «Gesù Nazareno fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo» (Lc 24,19):
 - Introduzione al discorso della montagna (Mt 5-7)
 - La preghiera di Gesù (Mt 11,25-30)
 - Le parabole di Gesù, rivelazione paziente del mistero del Padre e del regno
 - I miracoli di Gesù, segno del suo amore potente per l'uomo
4. La passione e morte di Gesù e le apparizioni del Risorto:
 - I preannunci espliciti e impliciti della morte e risurrezione di Gesù
 - L'ultima cena e l'istituzione dell'eucaristia
 - La morte di Gesù in croce nel vangelo secondo Luca (Lc 23,35-56)
 - L'incontro del Risorto coi due discepoli di Emmaus (Lc 24,13-35).

Bibliografia:

- A. Poppi, *Sinossi dei quattro Vangeli. II. Introduzione e commento*, Messaggero, Padova 1998⁶.
- L. Zani, *Prendete e mangiate*, Ancora, Milano 1999.
- Dispense del docente.

2. Istanze odierne della teologia fondamentale II (corso monografico) – 20 ore

Docente: Tiziano Civettini

Il contesto culturale odierno (lo si afferma spesso) rende estremamente problematica la trattazione di alcuni nodi teologico-fondamentali.

Istanze «politicamente corrette» di pluralismo religioso, diffusi tratti antropologici di «appartenenza debole», l'estenuazione linguistica di alcuni termini che veicolano il messaggio cristiano, rendono uno di questi «nodi» particolarmente evanescente o censurabile: *La Chiesa*.

Si intende qui proporre un percorso teologico-fondamentale non meramente apologetico o descrittivo, che muova da quella che pare essere l'origine prima delle difficoltà: la messa in questione non di questo o quel punto della dottrina o della prassi cristiana, ma della *fede* in quanto tale. Procedendo nella prospettiva cristologica dei Vangeli come *memoria e historia Jesu*, avvalendosi di alcuni esiti recenti dell'esegesi biblica neotestamentaria e del magistero, si guadagneranno le coordinate essenziali del «progetto evangelico

di Gesù».

La Chiesa emergerà allora come «forma ecclesiale della fede che salva», «segno del Regno di Dio» e «metafora della riconciliazione del mondo». In tale prospettiva si affronteranno anche alcune questioni oggi particolarmente avvertite come cruciali, dato il carattere profeticamente interlocutorio della Chiesa rispetto al mondo.

Bibliografia:

- W. Kern - H.J. Pottmeyer - M. Seckler (a cura di), *Corso di teologia fondamentale*, vol. III (*Trattato sulla Chiesa*), Queriniana, Brescia 1990.
 P. Sequeri, *Il Dio affidabile. Saggio di teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia 1996.
 Id., *La «storia di Gesù»*, in: G. Colombo (a cura di), *L'evidenza e la fede*, Glossa, Milano 1988, pp. 235-275.
 P. Coda - C. Hennecke (a cura di), *La fede. Evento e promessa*, Città Nuova, Roma 2000.
 G. Lohfink, *Gesù come voleva la sua comunità? La chiesa quale dovrebbe essere*, Paoline, Cinisello Balsamo 1986.

3. Storia e sistematica dei dogmi III (due corsi monografici) – 40 ore

Docenti: Valeria Boldini e Milena Mariani

I corso: Chiesa e salvezza (V. Boldini):

Il corso vuole affrontare il nodo problematico del nesso Chiesa e salvezza. Per fare ciò si prenderà il via dall'epoca medioevale, caratterizzata dal motto «*Extra ecclesiam nulla salus*»: tale analisi mostrerà le ragioni di tale motto, il senso ad esso attribuito dalla sua matrice patristica e quello rielaborato successivamente e quindi il modello di Chiesa in esso presupposto con i possibili risvolti problematici.

Il secondo momento del corso affronterà le novità in merito introdotte dal concilio Vaticano II e come/quanto esse abbiano modificato la posizione del rapporto tra appartenenza alla Chiesa e salvezza, manifestando l'affermarsi di una nuova o recuperata visione della Chiesa. Nel terzo momento del corso si raccoglieranno i dati emersi e si delinea una ecclesiologia che si distingue dal problema della salvezza, ma nello stesso tempo indica le ragioni della permanente necessità della mediazione ecclesiale. Come risvolto ultimo si attuerà un bilancio sul dibattito attuale sui criteri di appartenenza alla Chiesa. La tesi portante del corso vuole infatti indicare che nella riflessione e nella pratica del nesso Chiesa-salvezza si realizzano diversi modelli di Chiesa, fatto che rende necessario rielaborare i criteri di appartenenza alla Chiesa stessa.

Bibliografia:

G. Canobbio, *Chiesa perché. Salvezza dell'umanità e mediazione ecclesiale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1994.

Aa. Vv., *L'appartenenza alla Chiesa*, Morcelliana, Brescia 1991.

Altri suggerimenti bibliografici verranno offerti nello svolgimento del corso stesso.

Il corso: *La nota della santità e il fatto del peccato: una questione ecclesiologicala dibattuta* (M. Mariani):

Il dato dogmatico della santità della Chiesa si trova da sempre confrontato con il fatto della persistenza del peccato nella vita della Chiesa.

Come possono essere composte, dal punto di vista teorico, queste due affermazioni? E come la Tradizione ne ha cercato la conciliazione? Il corso si propone di indagare il nodo, attraverso una ricognizione biblica, storico-teologica e magisteriale, che includerà la ripresa di alcune posizioni di rilievo nel panorama teologico contemporaneo.

Bibliografia:

Y. Congar - P. Rossano, «Proprietà essenziali della Chiesa», in *Mysterium Salutis*, vol. 7, *L'evento salvifico nella comunità di Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 1972, pp. 439-714.

H. U. von Balthasar, *Sponsa Verbi. Saggi teologici II*, Morcelliana, Brescia 1985³, pp. 189-293 (or. 1961).

K. Rahner, *Nuovi Saggi I*, Edizioni Paoline, Roma 1968, pp. 415-478 (or. 1965).

J. Auer - J. Ratzinger, *La Chiesa universale sacramento di salvezza*, Cittadella Editrice, Assisi 1988 (or. 1983).

J. Werbick, *La Chiesa. Un progetto ecclesiologicalo per lo studio e per la prassi*, Queriniana, Brescia 1998 (or. 1994).

4. Ecumenismo – 30 ore

Docente: Mario Galzignato

Il corso si articolerà sostanzialmente in tre momenti. Nel primo si prenderanno in considerazione i percorsi della divisione della Chiesa: dalle divisioni dell'epoca patristica, al distacco dalla Chiesa Bizantina e dalla Chiesa russa; dalla divisione della Riforma protestante alla formazione della comunione anglicana. La federazione delle chiese evangeliche in Italia: cenni storici.

Nel secondo momento si passerà a considerare l'origine e lo sviluppo del movimento ecumenico e la posizione tenuta dalla Chiesa cattolica nei suoi confronti. Il decreto del Vaticano II *Unitatis Redintegratio*.

Nel terzo momento si prenderanno in esame alcuni dialoghi sia bilaterali che

multilaterali, nonché gli accordi finora raggiunti tra la Chiesa cattolica e le altre chiese.

Bibliografia:

- P. Neuner, *Teologia ecumenica*. Queriniana, Brescia 2000.
 A. Brunello, *Le chiese orientali e l'unione*, Massimo, Milano 1966.
Enchiridion Oecumenicum, voll. 1-5, EDB, Bologna 1986-2001.
 M. Galzignato, *L'Evangelo negli scritti giovanili di M. Lutero (1509-1516)*, Dragonetti, Montella (AV) 1998.
 A.E. McGrath, *Il pensiero della Riforma. Lutero, Calvino, Zwingli, Bucero*, Claudiana, Torino 1991.
 L. Sartori, *L'unità della Chiesa. Un dibattito e un progetto*, Queriniana, Brescia 1987.
 Id., *L'unità dei cristiani. Commento al decreto conciliare sull'ecumenismo*, Messaggero, Padova 1992.
 Dispense del docente.

5. Storia della Chiesa III (La Chiesa cattolica nell'età contemporanea) – 20 ore

Docente: Paolo Marangon

Il corso si prefigge l'analisi della storia della Chiesa nel periodo contemporaneo (dalla prima guerra mondiale a oggi), in particolare dal pontificato di Pio XII in avanti. Speciale attenzione sarà dedicata al rapporto Chiesa-mondo, e dunque la storia della Chiesa sarà sempre considerata nell'ambito delle vicende complessive della storia generale. Si cercherà di evidenziare il confronto della Chiesa con la società moderna e contestualmente il progressivo crescere al suo interno di forme diverse dell'unico cattolicesimo. Una parte specifica del corso riguarderà il Concilio Vaticano II e la svolta fondamentale che esso ha impresso alla Chiesa contemporanea: sulla scorta della storiografia specifica che lo riguarda, saranno esaminate la sua dinamica interna, le grandi scelte da esso compiute e la sua difficile ricezione nei vari contesti continentali, con particolare riferimento a quello europeo e al contrastato rinnovamento della Chiesa italiana.

Bibliografia:

- Tutti i documenti del Concilio Vaticano II (EDB, ed. Massimo o altre).
 I saggi di F. Bolgiani e di F. Traniello contenuti in N. Tranfaglia - M. Firpo (a cura di), *La Storia*, vol. VIII/2. *L'età contemporanea. La cultura*, Utet, Torino 1988, pp. 733-850.

- G. Verucci, *La Chiesa nella società contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 1988.
- P. Marangon, *Il cattolicesimo al plurale*, in *Guida alla storia contemporanea*, a cura di F. De Giorgi, Carocci Editore, di imminente pubblicazione.
- Id., *Da Rosmini a Fogazzaro: declino del cattolicesimo liberale?*, in *Annali del Centro per le Scienze Religiose di Trento*, II (2001), di imminente pubblicazione (la lettura di questi ultimi due saggi può essere sostituita con una tesina, il cui tema dovrà essere concordato con il docente).

Appunti dalle lezioni.

Si consiglia di rivedere le vicende generali della storia contemporanea su un buon manuale di storia per i licei (Traniello o altri).

6. Teologia delle religioni – 30 ore

Docente: Paul Renner

Il corso di Teologia delle religioni intende offrire una panoramica su come sia in atto nel nostro tempo una percolazione dall'adesione a religioni storiche ed istituzionalizzate, verso una religiosità generica e diffusa, non segnata spesso dall'appartenenza quanto dall'emozione. L'agorà delle grandi religioni si va perciò atomizzando in una serie di opzioni poliedriche ed a volte anche di marcato carattere settario. Si pongono perciò nuove sfide alla teologia cristiana delle religioni, che si trova dinanzi ad un inedito pluralismo religioso, non sempre di facile comprensione o valutazione. Partendo da una considerazione storico-fenomenologica sulle manifestazioni del sacro, la religione e l'esperienza religiosa, si proporrà dunque una valutazione del rapporto di Israele con le altre religioni del suo contesto, dato che in genere ad Israele si fanno risalire alcune posizioni assolutistiche di certi nostri teologi. Si vedrà quindi lo sviluppo critico dei rapporti tra il cristianesimo e le altre religioni, considerando la situazione particolare – ma tramontata – della cristianità medievale. Al cardinal Cusano ed al suo «De Pace fidei» verrà dedicato apposito spazio nell'anno del sesto centenario della nascita del grande umanista e vescovo di Bressanone. Arrivando ai nostri tempi, considereremo il contributo offerto alla tematica da alcuni grandi nomi della teologia, nonché dal Concilio Vaticano II. Alcuni autori coevi ci aiuteranno a delineare gli scenari attuali e futuri con cui la teologia delle religioni cristiana deve confrontarsi nel suo dialogo interreligioso, per evitare i due estremi dell'intransigenza assolutista e dell'indifferentismo qualunquista.

Bibliografia:

I testi verranno consigliati durante le lezioni.

*Discipline di opzione biblica***1. Corso integrativo di Egesi biblica – 20 ore**

Docente: Lorenzo Zani

La morte e risurrezione di Gesù sono il vertice della storia dell'amore della Trinità, rivelano che gli uomini e il cosmo sono in mano alla Trinità e camminano verso la Trinità. Questo corso monografico intende offrire un aiuto alla comprensione del mistero pasquale leggendo il racconto della passione, morte e risurrezione di Gesù presente nel vangelo secondo Giovanni.

1. La passione e morte di Gesù:

- Le chiavi di lettura della passione e morte di Gesù secondo l'evangelista Giovanni
- Gesù di fronte ai suoi avversari (Gv 18,1-11)
- Gesù davanti ad Anna (Gv 18,12-27)
- Gesù e Pilato (Gv 18,28-19,16a)
- Al Calvario (Gv 19,16b-37)
- La sepoltura regale di Gesù (Gv 19,38-42)

2. La risurrezione di Gesù:

- Il cammino della fede nel Signore risorto secondo Giovanni
- I due discepoli e Maria di Magdala alla tomba di Gesù (Gv 20,1-18)
- Gesù incontra i discepoli riuniti (Gv 20,19-29)
- Epilogo: la manifestazione di Gesù al lago di Tiberiade; la vocazione di Pietro e del discepolo amato (Gv 21).

Bibliografia:

D. Senior, *La passione di Gesù nel vangelo secondo Giovanni*, Ancora, Milano 1993 (originale 1991).

X. Léon-Dufour, *Lettura dell'Evangelo secondo Giovanni. IV. L'ora della glorificazione (Capitoli 18-21)*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1998 (originale 1996).

Dispense del docente.

2. Filologia biblica – 30 ore

Docenti: Paolo De Benedetti e Giovanni Menestrina

Parte I: Antico Testamento (P. De Benedetti):

Il corso intende presentare i metodi e i problemi posti alla teologia biblica, all'esegesi e in generale alla lettura della Bibbia ebraica dalla «semantica del linguaggio biblico», ossia dall'analisi dei vocaboli della Bibbia per accertar-

ne i significati nei singoli contesti.

Dopo accenni ad alcune questioni preliminari (le etimologie, le radici, le parole «religiose», ecc.), sarà presa in considerazione la terminologia del sacro e del puro, attraverso un'analisi di testi biblici scelti.

Bibliografia:

- J. Barr, *Semantica del linguaggio biblico*, a cura e con intr. di P. Sacchi, Il Mulino, Bologna 1990³ (capp. I e VI).
- P. Sacchi, *Sacro, profano, impuro, puro: una categoria ebraica perduta*, in Aa.Vv., *I segni di Dio. Il sacro-santo: valore, ambiguità, contraddizioni*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo 1993.
- E. Jenni - C. Westermann, *Dizionario Teologico dell'Antico Testamento*, Marietti, vol. I Torino 1978, vol. II Casale Monferrato 1982 (voci relative alla terminologia del sacro).
- G. Filoramo, *Figure del sacro. Saggi di storia religiosa*, Morcelliana, Brescia 1993.
- E. Cortese - P. Kaswalder, *Il fascino del sacro. Alla riscoperta del libro del Levitico*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1996.

Parte II: Nuovo Testamento (G. Menestrina):

Dopo una breve introduzione metodologica e la presentazione dei principali strumenti di lavoro, verrà affrontato il problema della traduzione del testo biblico in una lingua moderna, operando un confronto su passi scelti delle traduzioni CEI¹, CEI² e TILC.

Saranno successivamente analizzati alcuni passi neotestamentari, che possono avere una rilevanza esemplare per chi – come gli studenti del nostro Corso superiore di scienze religiose – affronta per la prima volta lo studio della Filologia neotestamentaria. Gli esempi prescelti sono i seguenti: 1. Il Discorso della montagna (Mt 5,1-7,29 con il par. Lc 6,20-49), e in particolare le Beatitudini (Mt 5,1-12; Lc 6,20-26) e il *Pater* (Mt 6,9-13; Lc 11,2-4; *Didaché* 8); 2. *L'Hymnus angelicus* (Lc 2,14); 3. La parabola del seminatore (Mt 13,1-9; Mc 4,1-9; Lc 8,4-8); 4. L'obiezione dei giudei sull'autorità di Gesù (Mt 21,23-27; Mc 11,27-33; Lc 20,1-8).

Bibliografia:

- Un'edizione critica del Nuovo Testamento greco. Si consiglia: B. Corsani - C. Buzzetti, *Nuovo Testamento Greco-Italiano*, Società Biblica Britannia e Forestiera, Roma 1996.
- La Bibbia di Gerusalemme*, EDB, Bologna 1974 e ristampe (= CEI¹).
- La Sacra Bibbia. Nuovo Testamento*, Conferenza Episcopale Italiana, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1997 (= CEI²).
- Parola del Signore. La Bibbia*. Traduzione interconfessionale in lingua corrente, Leumann (Torino) - Roma 1985 (= TILC).

- K. Aland, *Synopsis Quattuor Evangeliorum*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 1985¹³ (1963¹) oppure A. Poppi, *Sinossi dei quattro Vangeli*, vol. I *Testo*, Messaggero, Padova 1991¹⁰ e vol. II *Introduzione e commento*, Messaggero, Padova 1991²; per il I vol. è preferibile Id., *Sinossi dei quattro Vangeli: greco-italiano*, vol. I *Testo*, Messaggero, Padova 1992.
- G. Menestrina, *Tra il Nuovo Testamento e i Padri*, cap. I «Il Discorso della montagna: utopia socio-religiosa o proposta etica?» e cap. II «Le parabole nel Vangelo di Tommaso e nei Sinottici», Morcelliana, Brescia 1995, pp. 39-56.
- Id., *Bibbia liturgia e letteratura cristiana antica*, cap. I «Bibbia e liturgia. Riferimenti biblici nell'Ordinario della Messa in lingua italiana» e cap. II «Il greco dei LXX e del Nuovo Testamento», Morcelliana, Brescia 1997, pp. 13-57.
- Appunti alle lezioni e documentazione fornita dal docente.

DISCIPLINE OPZIONALI

1. Le donne dicono Dio – 16 ore

Docente: Valeria Ferrari

Dio viene detto prevalentemente con metafore esclusive e al maschile. L'immagine presentataci di un Dio maschio è però unilaterale. Sia nella Scrittura che nella tradizione cristiana si trovano molte immagini di Dio al femminile e cosmiche che purtroppo non vengono valorizzate. Nel seminario si tratterà in primo luogo di conoscere la critica della teologia femminista, che negli ultimi decenni ha posto il problema in modo acuto. Si passerà poi a studiare le immagini e le metafore dimenticate di dire Dio, che si trovano nella Bibbia e nella tradizione giudaico-cristiana. Accanto ai nuovi approcci come quelli di Elizabeth A. Johnson sarà interessante conoscere alcune voci femminili del passato, come quelle di Ildegarda di Binga, Margherita Porete o Giuliana di Norwich che nel contesto del loro tempo hanno saputo dire Dio anche con immagini e metafore femminili o cosmiche.

Bibliografia:

- E. A. Johnson, *Colet che è. Il mistero di Dio nel discorso teologico femminista*, Queriniana, Brescia 1999. (Titolo originale: *She Who Is. The Mystery of God in Feminist Theological Discourse*, Crossroad, New York 1992).
- A.V.V., *Le donne dicono Dio. Quale Dio dicono le donne? E Dio dice le donne?*, Paoline, Milano 1995.
- S. McFague, *Modelli di Dio. Teologia per un'era nucleare ecologica*, Claudiana, Torino 1998. (Titolo originale: *Models of God. Theology for an Ecological, Nuclear Age*, Fortress Press, Minneapolis 1987).
- M. Daly, *Al di là di Dio Padre. Verso una filosofia della liberazione delle donne*, Editori Riuniti, Roma 1990. (Titolo originale: *Beyond God the Father: toward a philosophy of women's liberation*, Beacon Press, Boston 1973).
- Margherita Porete, *Lo specchio delle anime semplici*. Prima Versione italiana commentata con testo mediofrancese a fronte. Traduzione di Giovanna Fozzer (Classici del pensiero cristiano 9), Paoline, Milano 1999².
- Giuliana di Norwich, *Libro delle rivelazioni* (Collana il Pozzo), Ancora, Milano 1997².
- Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

2. Greco biblico – 16 ore

Docente: Giovanni Menestrina

Il corso propone la lettura in lingua originale, con il solo commento filologico, linguistico e grammaticale, delle pericopi che narrano nove miracoli di Gesù selezionati con il criterio di offrire una scelta di passi evangelici che da una parte rappresentino tutti e quattro gli evangelisti e dall'altra possano risultare utili anche ai fini dello studio della formazione e delle fonti del Nuovo Testamento. Sono stati prescelti i seguenti saggi di lettura:

1. Marco fonte degli altri sinottici: la tempesta sedata (Mc 4,35-41); l'indemoniato di Gerasa (Mc 5,1-20); il cieco di Gerico (Mc 10,46-52).
2. Un miracolo narrato solo da Marco: il sordomuto (Mc 7,31-37).
3. La particolare tecnica narrativa di Matteo: Gesù e Pietro camminano sulle acque (Mt 14,22-33).
4. Due miracoli peculiari a Luca: il figlio della vedova di Nain (Lc 7,11-17) e i dieci lebbrosi (Lc 17,11-19).
5. Un miracolo narrato solo da Giovanni: le nozze di Cana (Gv 2,1-12).
6. Un miracolo narrato da tutti e quattro gli evangelisti nella particolare formulazione di Giovanni: la moltiplicazione dei pani (Gv 6,1-15).

Bibliografia:

- Un'edizione critica del Nuovo Testamento greco. Si consiglia: B. Corsani - C. Buzzetti, *Nuovo Testamento Greco-Italiano*, Società Biblica Britannica e Forestiera, Roma 1996.
- Una grammatica del greco neotestamentario, da scegliere tra: E.G. Jay, *Grammatica greca del Nuovo Testamento*, ed. it. a cura di R. Calzecchi Onesti, Piemme, Casale Monferrato 1993 e B. Corsani, *Guida allo studio del Greco del Nuovo Testamento*, in collaborazione con C. Buzzetti G. De Luca e G. Massi, Società Biblica Britannica e Forestiera, Roma 1994 (II ed. rinnovata).
- Una grammatica del greco classico. Testo consigliato: D. Pieraccioni, *Grammatica greca*, Sansoni, Firenze 1954 (1990⁹).
- Un dizionario del greco classico. Consigliato: F. Montanari, *Vocabolario della lingua greca*, Loescher, Torino 1995 oppure L. Rocci, *Vocabolario Greco-Italiano*, Dante Alighieri, Città di Castello 1985³².
- C. Buzzetti, *Dizionario base del Nuovo Testamento (con statistica-base) Greco-Italiano*, in collaborazione con B. Corsani, Libreria Sacre Scritture, Roma 1989. *Vademecum per il lettore della Bibbia*, prefazione di J.A. Soggin, premessa di P. De Benedetti, Morcelliana, Brescia 1996.
- G. Menestrina, *Il greco dei LXX e del Nuovo Testamento*, in *Bibbia liturgia e letteratura cristiana antica*, Morcelliana, Brescia 1997, pp. 45-57.

3. Islamologia – 16 ore

Docente: Carlo Saccone

Il corso si divide in due parti, una generale e una speciale.

1. La *parte generale* si propone di fornire una introduzione all'Islam come religione e come fenomeno storico, che interessa da vicino l'Europa cristiana dal medioevo ai nostri giorni; in secondo luogo, si propone di orientare gli studenti su metodologie e strumenti della disciplina.
2. La *parte speciale* verte sull'approfondimento di alcuni temi collegati all'Islam moderno e contemporaneo.

Bibliografia:

1. Per la *parte generale*, lettura di almeno due delle seguenti opere introduttive (una scelta nel gruppo 1 e una scelta nel gruppo 2):
Gruppo 1: A. Bausani, *L'Islam*, Rizzoli, Milano 1980 oppure P. Branca, *Introduzione all'Islam*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1993 oppure C. Saccone, *Allora Ismaele si allontanò nel deserto... I percorsi dell'Islam da Maometto ai nostri giorni*, EMP, Padova 1999.
Gruppo 2: M. Rodinson, *Maometto*, Einaudi, Torino 1995 oppure C. Cahen, *L'Islamismo I. Dalle origini all'impero ottomano*, «Storia Universale Feltrinelli» 14, Feltrinelli, Milano 1969 oppure W. Montgomery Watt, *L'Islam e l'Europa*, Mondadori, Milano 1991.
2. Per la *parte speciale* il docente fornirà in seguito le indicazioni bibliografiche.
3. È raccomandata la consultazione del *Corano* in una delle seguenti edizioni commentate: *Il Corano*, a cura di A. Bausani, BUR, Rizzoli, Milano 1988; *Il Corano*, a cura di F. Peirone, Mondadori, Milano 1990; *Il Corano*, a cura di F.M. Guzzetti, Elle Di Ci, Torino-Leumann 1989.

4. Temi teologici del Concilio Vaticano II – 16 ore

Docente: Valentino Maraldi

Il Concilio Vaticano II ha perseguito un fine principalmente pastorale, cercando, secondo l'espressione di Giovanni XXIII, di comunicare la dottrina di sempre in forma nuova «in modo che risponda alle esigenze del nostro tempo». Questo intento non ha sminuito lo spessore teologico dell'insegnamento conciliare, ma ha piuttosto permesso di raccogliere la forza innovativa per la vita della Chiesa presente in una ricerca e in un metodo teologici che coniugavano il ritorno alle fonti biblico-patristiche e l'attenzione al mondo contemporaneo.

Il corso considererà in particolare il contributo dato dal Concilio alla riscop-

perta dello Spirito Santo passando in rassegna i principali temi teologici che hanno occupato i lavori dell'assemblea conciliare: la rivelazione di Dio nella storia della salvezza, la Chiesa sacramento di salvezza, la Liturgia della Chiesa, l'ecumenismo e il valore salvifico delle altre religioni.

Bibliografia:

- R. Latourelle (a cura di), *Vaticano II: bilancio e prospettive. Venticinque anni dopo (1962-1987)*, 2 voll., Cittadella, Assisi 1987.
- V. Maraldi, *Lo Spirito e la Sposa. Il ruolo ecclesiale dello Spirito Santo dal Vaticano I alla Lumen Gentium del Vaticano II*, Piemme, Casale Monferrato 1997.

SEMINARI E LABORATORI CSSR

1. Il movimento cattolico trentino tra Ottocento e Novecento. Seminario di Storia della Chiesa locale riservato agli studenti iscritti al II anno – 10 ore

Docente: Andrea Leonardi

Il seminario intende analizzare la nascita e la successiva crescita del movimento cattolico trentino tra Ottocento e Novecento nel quadro dello sviluppo organizzativo del movimento cattolico europeo, da una parte, e del modificarsi della situazione della società trentina e del suo tessuto economico, culturale e politico, dall'altra. I temi affrontati sono i seguenti:

1. La società trentina e i suoi connotati economici, sociali e politici nel corso del secolo XIX.
2. Le forme della presenza cattolica in tale società nella prima metà dell'Ottocento.
3. I punti di riferimento organizzativo per i cattolici trentini
4. I cardini dell'azione del movimento cattolico trentino nella seconda metà del secolo: il mutualismo praticato in un clima solidale.
5. L'impiego del movimento cattolico trentino dal campo economico-sociale a quello politico.

Bibliografia:

1. Per un'adeguata partecipazione al seminario può risultare proficua la lettura dei seguenti testi:
 - A. Leonardi, *Prime esperienze associative dei lavoratori cattolici trentini tra Ottocento e Novecento*, in «Studi Trentini di Scienze Storiche» a. LVIII (1979), 4, pp. 451-505.
 - G. Betta, *Il movimento cattolico trentino fra '800 e '900 Organizzazione e ideologia*, in «Materiali di lavoro» a. 1980, 8-9, pp. 1-103.
 - A. Leonardi, *Per una storia della cooperazione trentina*, vol. I, *La Federazione dei consorzi cooperativi dalle origini alla prima guerra mondiale (1845-1914)*, Angeli, Milano 1982.
 - A. Cannavaro e A. Moioli (a cura di), *De Gasperi e il Trentino tra la fine dell'800 e il primo dopoguerra*, Reverdito, Trento 1985.
 - G.M. Baldi (a cura di), *Gli atti dei congressi dei cattolici trentini del 1902 e 1912*, Trento 1994.
 - A. Leonardi, *L'area trentino-tirolese: la regione a più forte sviluppo cooperativo d'Europa*, in: S. Zanichelli (a cura di), *Mezzo secolo di ricerca storica sulla cooperazione bianca. Risultati e prospettive*, Soc. Cattolica di Assicurazione, Verona 1996, pp. 231-280.

Id., *L'economia di una regione alpina*, ITAS, Trento 1996.

Id. (a cura di), *Lorenzo Guetti. Un uomo per il Trentino*, Temi, Trento 1998.

2. Per un inquadramento storico più generale del movimento cattolico in area austro-tedesca ed in Italia si veda:

A. Rauscher (a cura di), *Der soziale und politische Katholizismus: Entwicklungslinien in Deutschland 1803-1963*, 2 voll., München - Wien 1981-1982.

H. Mader, *Lo sviluppo del movimento sociale cattolico in Austria (XVIII-XX secolo) secondo la recente storiografia*, in «Bollettino dell'Archivio per la storia del movimento sociale cattolico in Italia» a. XVII (1982), fasc. 3, pp. 315-354.

A. Canavero, *I cattolici nella società italiana dalla metà dell'800 al Concilio Vaticano II*, La Scuola, Brescia 1991.

Durante lo svolgimento del seminario saranno forniti dal docente altri riferimenti bibliografici su temi specifici.

2. L'insegnamento della religione cattolica secondo il modello della «Didattica per concetti». Laboratorio di Didattica della religione riservato agli studenti iscritti al IV anno – 30 ore

Docente: Matteo Giuliani

Il seminario si propone di abilitare alla stesura di una unità didattica (UD) secondo il modello della «Didattica per concetti», con particolare attenzione allo sviluppo didattico di alcuni concetti fondamentali dell'IRC (insegnamento della religione cattolica), scelti a partire dalla proposta provvisoria di nuovi Programmi per l'IRC specifici della Scuola di base e della Scuola Superiore.

Il Laboratorio è riconosciuto alla consegna dell'Unità Didattica elaborata nel gruppo di lavoro.

Il Laboratorio è costituito da momenti propositivi, di ricerca nel piccolo gruppo e di restituzione in assemblea. Ecco le principali Unità di lavoro:

1. Significato di Laboratorio. Conoscenza reciproca e contratto formativo. Formulazione di obiettivi per i primi incontri con la classe ai vari livelli scolastici ed individuazione di passi metodologiche adeguati.

2. La scelta di un concetto come guida della programmazione di un'UD utilizzando le matrici progettuali dei Nuovi Programmi. Individuazione e lettura delle fonti per elaborare la Definizione.

Proposta di metodologie di rappresentazione della conoscenza (definizioni verbali e mappe). Proposta di analisi di testi in funzione di una MC (mappa concettuale) per i concetti (creazione, libertà, uomo-donna). Lettura degli ingredienti essenziali.

3. Elaborazione della Mappa Concettuale del concetto scelto e poi di segui-

to di tutti i passaggi di lavoro previsti dal modello della Didattica per concetti.

4. I mediatori didattici in relazione ai vari blocchi contenutistici dell'UD; speciale attenzione alle possibilità metodologiche relative al blocco dialogico (didattica interreligiosa ed interconfessionale) e al blocco teologico-liturgico.

5. La programmazione didattica annuale. Ipotesi di organizzazione dell'elaborato per i vari livelli scolastici.

Bibliografia:

- W. Beinert (a cura di), *Lessico di teologia sistematica*, Queriniana, Brescia 1990.
 X. Léon-Dufour (a cura di), *Dizionario di teologia biblica*, Marietti, Casale Monferato 1984⁵.
 E. Damiano - P. Todeschini (a cura di), *Progettare la religione. L'IRC secondo la didattica per Concetti*, EDB, Bologna 1994.
 E. Damiano - R. Vianello, *I concetti della religione*, EDB, Bologna 1995.
 Materiale didattico approntato dall'insegnante.

3. Metodologia della stesura di un lavoro scientifico. Laboratorio riservato agli studenti iscritti al IV anno – 10 ore

Docente: Giovanni Menestrina

Nel corso del seminario – che è finalizzato soprattutto alla preparazione delle tesi di diploma, ma intende dare anche dei criteri utili per l'organizzazione e la realizzazione di una qualunque ricerca scientifica – verranno affrontati e analizzati attraverso un'ampia esemplificazione metodologica i seguenti argomenti:

1. Criteri per la citazione di libri, riviste, miscellanee, ecc.
2. Sigle e abbreviazioni.
3. Utilizzazione di repertori bibliografici e altri sussidi scientifici.
4. Raccolta e schedatura del materiale (organizzazione di uno schedario; sistemazione del materiale in vista di una successiva utilizzazione per la compilazione di un repertorio bibliografico o la stesura di un testo corredato di note).
5. La tesi di diploma (argomento, ricerca e sistemazione del materiale, criteri di stesura).

Bibliografia:

- C. Di Girolamo - L. Toschi, *La forma del testo. Guida pratica alla stesura di tesi di laurea, relazioni, articoli, volumi*, Il Mulino, Bologna 1988.

R. Lesina, *Il manuale di stile. Guida alla redazione di documenti, relazioni, articoli, manuali, tesi di laurea*, Zanichelli, Bologna 1986.

U. Eco, *Come si fa una tesi di laurea*, Bompiani, Milano 1977.

S.M. Schwertner, *Internationales Abkürzungsverzeichnis für Theologie und Grenzgebiete*, de Gruyter, Berlin 1992² (= Id., *Theologische Realenzyklopädie. Abkürzungsverzeichnis*, de Gruyter, Berlin 1994²).

Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite dai docenti durante lo svolgimento del seminario.

4. Essere sapienti secondo la Bibbia: cenni generali e lettura di testi – 10 ore

Docente: Ernesto Borghi

La sapienza e la ricerca di essa nella vita dell'essere umano costituiscono da millenni banchi di prova di grandissimo interesse sotto ogni punto di vista per le culture presenti a tutte le latitudini. Nel mondo euro-mediterraneo il filone giudaico-cristiano rappresentato anzitutto dalla Bibbia ha fornito, nell'antichità, testimonianze di valore tale da risultare, nonostante tutto e tutti, ancora significative nel nostro tempo, ben al di là delle appartenenze religiose più immediatamente legate alla Scrittura. Nel corso di questo seminario, partendo da un'introduzione sul significato basilare dei termini sapienza/sapiente nel mondo antico mediterraneo e mediorientale, si punterà a cogliere, attraverso la lettura sincronica ed esistenziale di alcuni testi del Primo e del Nuovo Testamento, quale apporto essi recavano allora ai fondamenti trascendentali dell'identità dell'uomo. I dati di carattere esegetico-ermeneutico emergenti da questo confronto saranno utili per delineare se e come i caratteri essenziali della sapienza biblica possano fornire oggi un contributo positivo ad una convivenza interpersonale realmente umana.

Bibliografia:

Aa. Vv., *Libri sapienziali ed altri scritti*, ElleDiCi, Leumann (To) 1997.

V. Morla Ascensio, *Libri sapienziali e altri scritti*, Paideia, Brescia 1997.

J. Trublet (ed.), *La sagesse biblique*, Cerf, Paris 1995.

E. Borghi, *Il tema sophia in I Corinzi 1-4*, in «Rivista Biblica» XL (4/1992), 420-458.

Id., *La vita cristiana è sapiente? La lettera di Giacomo: una proposta di lettura globale*, in «Rivista Biblica» XLVIII (3/2000), 281-305.

Altre indicazioni saranno fornite nel corso del seminario.

5. Bioetica (Storia, metodologie e tematiche della bioetica: contributi filosofico-teologici al dibattito) – 10 ore

Docente: Lucia Galvagni

Le odierne possibilità di intervento e di controllo da parte della medicina sulle diverse fasi della vita umana generano domande innanzitutto sulla loro sicurezza da un punto di vista scientifico-tecnologico, quindi sulla loro liceità morale e giuridica ed infine per il loro significato ontologico ed antropologico. È in discussione infatti la stessa comprensione, immagine ed interpretazione dell'uomo: di tali questioni si occupa la bioetica.

Il corso prevede un'introduzione storica e metodologica alla bioetica e un'analisi delle sue tematiche principali, attraverso l'individuazione delle questioni emergenti, l'analisi delle dimensioni etiche coinvolte e l'evidenziazione dell'appello alla responsabilità morale dell'uomo che di qui emerge.

Il corso si struttura con la seguente scansione:

1. La bioetica: introduzione generale, teorie etiche e ragionamento morale in situazione
2. Bioetica di inizio vita
3. La nuova genetica
4. Bioetica di fine vita
5. I trapianti

Bibliografia:

- R. Barbaro - E. Soricelli (a cura di), *Bioetica e antropocentrismo etico*, Franco Angeli, Milano 1998.
- L. Biagi - R. Pegoraro (a cura di), *Religioni e bioetica*, Fondazione Lanza-Gregoriana Libreria Editrice, Padova 1997.
- P. Cattorini - R. Mordaci - M. Reichlin (a cura di), *Introduzione allo studio della bioetica*, Europa Scienze Umane Editore, Milano 1995 (parte I: pp. 17-50, 117-156; parte II, «Temi di bioetica»: scelta di temi a piacere).
- H. Jonas, *Sull'orlo dell'abisso. Conversazioni sul rapporto tra uomo e natura*, Einaudi, Torino 2000.
- A. Pessina, *Bioetica. L'uomo sperimentale*, Bruno Mondadori, Milano 1999.

6. Nuovi movimenti religiosi. – 10 ore

Docente: Giuseppe Mihelcic

Il seminario si propone di offrire alcune chiavi di lettura di una realtà spesso complessa e di non facile decodificazione, quella delle sette o, come si prefe-

risce dire oggi, dei nuovi movimenti religiosi.

L'argomento sarebbe vasto ed occorre fare una scelta. Prenderemo in esame in particolare la New Age e alcuni fenomeni ad essa legati. Verrà affrontata la storia di questa corrente, dalle origini a quella che viene da alcuni definita la sua fine che sarebbe ormai in atto.

Si approfondiranno le seguenti tematiche: le pratiche di «autoguarigione» e di terapia alternativa, con particolare riferimento al Reiki e ai Fiori di Bach; lo spiritismo, la comunicazione con gli angeli, il culto degli extraterrestri e la reincarnazione; le nuove «vite di Cristo»; «Il vangelo acquariano» e altri testi; l'esoterismo con particolare riferimento alla Società Teosofica e a R. Steiner; la magia e la superstizione.

Lo scopo che ci si prefigge è quello di evidenziare le idee di fondo, attingendo direttamente a testi dei vari movimenti religiosi, in un atteggiamento di rispetto delle persone, ma anche di discernimento per evidenziare gli aspetti incompatibili con la fede cristiana e le modalità più adatte per affrontare il fenomeno. Nel lavoro di ricerca andrà presentata anche la diffusione che questi fenomeni hanno in Trentino per cercare di cogliere quale ricaduta e quale rispondenza essi possono avere nella nostra realtà locale.

Bibliografia:

- Aa. Vv., *New Age fine o rinnovamento?*, Sinergie Edizioni. San Giuriano Milanese 1999.
- F. Bamonte, *Cosa fare con questi maghi?*, Ancora, Milano 2000.
- B. Cadci, *Sette e nuove religioni che fare? Un'introduzione pratica*, EDB, Bologna 1998.
- A. Faivre, *Esoterismo e tradizione*, LDC, Leumann 1999.
- C. Maccari, *La New Age di fronte alla fede cristiana*, LDC, Leumann 1994.
- A. Porcarelli, *Spiritismo. Cose dell'altro mondo. Un confronto con scienza e fede*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1998.
- J. Verneut, *Il New Age. All'alba dell'era dell'Acquario*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1992.
- E. Finotti (ed.), *La dolce seduzione dell'Acquario. New Age tra psicologia del benessere e ideologia religiosa*, Las, Roma 1996.

Documenti magisteriali

Congregazione per la dottrina della fede, *Alcuni aspetti della meditazione cristiana*, 1990. Segretariato per l'ecumenismo e il dialogo della CEI, *L'impegno pastorale della Chiesa di fronte ai nuovi movimenti religiosi e alle sette*, 1993.

SEMINARI ITC-ISR
OMOLOGATI PER GLI STUDENTI DEL CORSO

1. Religion Today – Dio, il diavolo, la morte: i dubbi di Bergman – il settimo Sigillo, Seminario che si terrà dal 24 al 26 ottobre 2001 in occasione del *Filmfestival Religion Today*. Le relazioni saranno tenute da Pierre Sorlin, Parigi – Dan Leab, Washington – Claudio Gifava, Genova.

2. Convegno Teologico, che si svolgerà a Trento nell'Aula Grande ITC a fine maggio 2002. Il programma sarà diramato appena possibile.

CONFERENZE E INCONTRI
OFFERTI AGLI STUDENTI DEL CORSO

Prolusione dell'Anno accademico 2001-2002. Il XVI anno accademico del Corso Superiore di Scienze Religiose sarà inaugurato da una prolusione del prof. Adriano Fabris, professore di Ermeneutica filosofica all'Università di Pisa.

In tale occasione saranno consegnati anche i Diplomi accademici di Magistero in scienze religiose e i Diplomi in scienze religiose.

ELENCO DEGLI STUDENTI

1. Studenti ordinari

Matr. n.	01/95	Andreatta Romana
"	08/98	Andreas Marco
"	01/00	Andreolli Diego
"	01/97	Andrighettoni Fabiola
"	07/98	Benso Chiara
"	01/96	Benuzzi Michela
"	06/98	Bertarelli Michela
"	02/00	Berti Francesca
"	01/99	Bezzi Marta
"	03/94	Biasi Alessandro
"	05/98	Bolognani Elisa
"	04/94	Bonazza Nicoletta
"	02/99	Brentari Daniele
"	03/95	Brida Raffaella
"	05/94	Brolpasino Sandra
"	08/99	Brugnara Roberto
"	05/93	Bugnella Barbara
"	08/91	Cacciatori Luisella
"	09/91	Cappelletti Chiara
"	06/94	Cappelletti Baldessari Pedro Pablo
"	03/96	Carloni Francesca
"	09/93	Castegini Lidia
"	07/94	Cattani Piergiorgio
"	16/98	Ceranelli Armida
"	34/94	Chistè Cristina
"	10/93	Cimadom Anna

Matr. n.	05/96	Civico Domenico
"	07/95	Cocca Eleonora
"	08/94	Conta Mario
"	09/99	Corna Fiorenza
"	05/00	Cuel Lorenzina
"	11/92	D'Alessandro Elena
"	21/93	Dalvit Ilaria
"	12/92	Debortoli Luciano
"	16/97	Dell'Orto Jorge Ramon
"	20/96	Depedri Alessandro
"	10/89	Donati Carla
"	17/93	Farina Paola
"	19/00	Ferrari Loredana
"	03/99	Fistos Iuliana
"	10/97	Flori Fabrizia
"	13/90	Frasnelli Stefano
"	21/91	Gabrielli Federica
"	16/00	Gabrielli Marta
"	22/91	Gentilini Maurizio
"	15/97	Giampiccolo Danilo
"	10/99	Girardelli Rosanna
"	06/00	Giuliani Vanda
"	05/97	Gottardi Luciano
"	18/97	Gubert Chiara
"	04/99	Guerra Giampietro
"	07/00	Guerra Galindo Graciela
"	20/93	Gugole Vittorio
"	16/92	Incani Monica
"	14/00	Jabe Zebenay
"	08/00	Lanzingher Francesco
"	09/00	Lazzeri Sabrina
"	10/95	Leonardelli Laura
"	10/00	Luzzi Karin
"	35/86	Masè Maria Angela
"	11/00	Mattivi Stefano
"	18/92	Mazzetti Renato
"	31/91	Militello Raffaella
"	19/92	Miori Federica
"	32/91	Modugno Grazia
"	27/93	Mora Claudia
"	38/86	Moranduzzo Mariagrazia

Matr. n.	12/96	Nardon Annamaria
"	43/86	Pace Maria
"	46/86	Pasolli Elena
"	31/93	Pasqualato Adriana
"	32/93	Paternoster Stefano
"	15/95	Pelizzari Marco
"	12/00	Piccoli Michela
"	13/97	Pirini Gabriele
"	36/91	Poli Laura
"	05/99	Poli Remo
"	07/97	Ranghetti Francesca
"	15/98	Romani Maurizio Angelo
"	18/95	Ropelato Nadia
"	27/92	Ruggeri Daniela
"	16/96	Saurwein Irma
"	17/96	Simonini Giovanna
"	17/98	Sinibaldi Clara
"	15/00	Slawik Margareta Betty
"	30/92	Sottopietra Michela
"	08/97	Stabile Marco
"	42/91	Stenico Alessandro
"	43/91	Tarolli Roberta
"	02/98	Tavernini Liliana
"	39/93	Tecini Orietta
"	65/86	Tomasini Roberta
"	14/98	Tranquillini Roberto
"	07/99	Valduga Laura
"	41/93	Vender Miriam
"	18/96	Vergot Gianni
"	22/95	Vescovi Gianfranco
"	03/98	Vian Francesca
"	43/93	Zaccaria Maria Anna
"	13/00	Zandegiacomo Augusta

2. *Studenti ospiti*

Matr. n.	20/00	Paternolli Enrico
"	21/00	Previtali Andrea
"	18/00	Spagolla Giuseppina

3. *Studenti uditori*

Matr. n.	206/97	Baroni Aldo
"	201/99	Bassetti Tullia
"	207/00	Bertolini Silvana
"	206/98	Bonfatti Cesarino
"	204/94	Butturini Anna Maria
"	201/98	Caceffo Mauro
"	205/00	Cazzaro Patrizia
"	202/00	Comai Natalina
"	204/00	Dalmartello Gianfranco
"	202/99	Degasperi Teresa
"	207/00	Di Bari Mariastella
"	201/00	Marognoli Franco
"	213/94	Mazzurana Luigina
"	205/99	Mingardo Antonio
"	203/00	Oberosler Lorenza
"	203/98	Pisoni Silvano
"	204/98	Prosser Umberto
"	205/98	Viesi Maria Vittoria

4. *Studenti uditori per corsi di aggiornamento convenzionati IPRASE*

Corso di <i>Ermeneutica filosofica</i>	n.	1
Corso di <i>Insegnamento sociale della Chiesa cattolica</i>	n.	1
Corso di <i>Islamologia</i>	n.	6
Corso di <i>Questioni di bioetica</i>	n.	8
Corso di <i>Religione d'Israele</i>	n.	5
Seminario monografico <i>I miracoli di Gesù</i>	n.	4

5. *Diplomi accademici di Magistero in Scienze Religiose*

02.06.2000	Marchesini Daniela, <i>Il racconto e l'annunciazione della nascita di Gesù in Luca 2,1-21</i> , Relatore Lorenzo Zani
28.06.2000	Meneghini Romina, <i>L'azione cattolica nel ventennio fascista</i> , Relatore Severino Vareschi
	Pedri Nadia, <i>La preghiera di Gesù nel Vangelo secondo Luca</i> , Relatore Lorenzo Zani

- 07.07.2000 Poli Daniele, *La filosofia del dolore in Max Scheler*, Relatore Silvano Zucal
- 21.07.2000 Postal Vanda, *La «presenza reale» di Cristo: storia ed attualità di un tema dibattuto*, Relatore Paul Renner
- 28.08.2000 Carloni Claudia, *Un protagonista della missione cattolica in Gentes del XIX secolo: Daniele Comboni (1837-1881)*, Relatore Severino Vareschi
- 24.10.2000 Baldessari Andrea, *Caino e Abele. Alcune letture di Genesi 4,1-16*, Relatore Paolo De Benedetti
- 02.11.2000 Nardin Carolina, *La penitenza nella letteratura patristica dei primi quattro secoli*, Relatore Giovanni Menestrina
Pezzano Mario, *La via di Calcutta. Via verso la giustizia nella carità*, Relatore Luigi Lorenzetti
- 16.02.2001 Zani Corrado, *La Trinità, la Chiesa e il tempo nell'Apocalisse*, Relatore Giovanni Menestrina
Pasqualini Ilaria, *J.K. Huysmans: cercare Satana e trovare Dio*, Relatore Paul Renner
- 26.03.2001 Feltracco Maria Luisa, *Il cammino interiore dell'uomo nella fede in alcune figure del Vangelo secondo Luca*, Lorenzo Zani
Campostrini Francesca, *La presentazione di Gesù al tempio (Lc. 2,22-40)*, Relatore Lorenzo Zani
- 22.05.2001 Bernard Cesare, *Il decentramento della cura d'anime nella pieve di Fassa: la fondazione della curazia di Campitello (1554). Ricerche e documenti*, Relatore Severino Vareschi
- 12.06.2001 Gubert Chiara, *Esperienze di deserto nella Bibbia*, Relatore Lorenzo Zani

6. Diplomi in Scienze Religiose

- 28.08.2000 Baldessari Raffaella, *Arte tra liturgia e pietà popolare attraverso la storia*, Relatore Ambrogio Malacarne

6.

CALENDARIO SCOLASTICO

ANNO ACCADEMICO 2001-2002

- 3 settembre 2001:** Inizio della sessione d'esami (periodo settembre - novembre).
- 10 settembre - 19 ottobre 2001:** Iscrizioni al Corso superiore di scienze religiose.
- 3 ottobre 2001:** Inizio delle lezioni.
- 24-26 ottobre 2001:** Seminario in occasione del *Filmfestival Religion Today* sul tema: *Dio, il diavolo, la morte: i dubbi di Bergman - il settimo Sigillo*.
- Fine novembre 2001:** Prolusione del prof. Adriano Fabris.
- 22 dicembre 2001 - 8 gennaio 2002:** Vacanze di Natale.
- 1 febbraio 2002:** Inizio della sessione d'esami (periodo: febbraio - aprile).
- 28 marzo - 2 aprile 2002:** Vacanze di Pasqua.
- Fine maggio 2002:** Convegno teologico.
- 31 maggio 2002:** Fine delle lezioni.
- 10 giugno 2002:** Inizio della sessione d'esami (periodo: giugno - luglio).
- 1 agosto - 31 agosto 2002:** Vacanze estive.

7.

INDICE

1. Organigramma del Corso	p. 5
– Autorità Accademiche	p. 5
– Consiglio Direttivo del Corso	p. 5
– Docenti del Corso	p. 6
2. Regolamento del Corso	p. 9
3. Regolamento delle biblioteche dell'Istituto Trentino di Cultura	p. 25
– Regolamento generale	p. 25
– Regolamento delle sale di lettura	p. 29
4. Programmi di insegnamento per l'anno 2001-2002	p. 33
– II anno	p. 33
– IV anno	p. 42
– Discipline opzionali	p. 51
– Seminari e laboratori CSSR	p. 55
– Seminari ITC-ISR omologati per gli studenti del corso	p. 61
5. Elenco degli studenti	p. 63
6. Calendario scolastico	p. 69
7. Indice	p. 71



ITC
isr

CENTRO PER LE
SCIENZE RELIGIOSE

VIA S. CROCE 77, 38100 TRENTO, ITALY, TEL. 0461 210232, FAX 0461 980436, info@itc.it